

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.180

30 NOVEMBRE 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



andriaviva.it



Affidamento in concessione gratuita dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà comunale

Per finalità sociali a favore di soggetti privati. Di seguito l'avviso pubblico

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

⌚ 6.23

Il Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio – Servizio Patrimonio comunica che dal 29 novembre 2021 è pubblicato l'Avviso per l'affidamento in concessione gratuita, per finalità sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà comunale, a favore di soggetti privati. (Destinazione di beni confiscati ai sensi dell'art.3 della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i. e dell'art.48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011).

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto l'individuazione della manifestazione di interesse dei soggetti cui concedere in uso i seguenti beni immobili:

1 - **Terreno agricolo sito in contrada Parco Excelsis, Fg.83 particella 38** – (mq 3'052,00). Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di organizzazioni di volontariato che operano nel sociale.

2 - Terreno con fabbricato rurale sito in contrada Monte Carafa, Fg.125 p.lle 87 e 88 (mq 2'585,00 + mq 2'770,00), Fg.125 p.la 351(fabbricato rurale mq 57,00)

Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione comunale o per tramite di associazioni di volontariato.

3 - Immobili siti in Via Santa Chiara 1/3, Fg.210 p.la 174 sub 1 (locale) 7 (appartamento)

Beni destinati a finalità sociali per la realizzazione di progetti che promuovano il riuso sociale dei beni confiscati, per potenziare infrastrutture e servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione; per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

I soggetti a cui possono essere concessi a titolo gratuito i beni confiscati per finalità sociali sono quelli di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011, ed elencati all'art. 2 dell'Avviso Pubblico. All'art.5 sono riportate le modalità di presentazione dell'istanza. Termine ricezione delle istanze: ore 12,00 del giorno 30 dicembre 2021 (giovedì), al seguente indirizzo: Ufficio protocollo del Comune di Andria – Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio, piazza Umberto I, 76123 Andria, secondo le modalità indicate nell'avviso.

Altre informazioni: l'Avviso Pubblico e tutti i suoi allegati (modelli 1-2-3, clausole contrattuali essenziali, n.3 Relazioni Tecniche) sono pubblicati integralmente sul sito del Comune www.comune.andria.bt.it, all'Albo Pretorio, dal 29/11/2021 al 30/12/2021: sez. "Avvisi Vari" n. Reg. 5855/2021.

http://www.albo.comune.andria.bt.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/102714?p_auth=0cVsEvOu

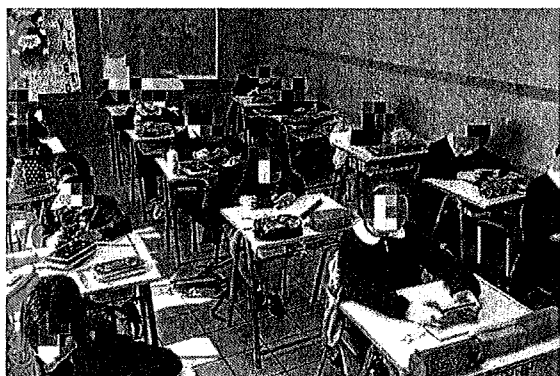
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il ministero dell'Istruzione riconosce l'istituto "Cotugno" scuola virtuosa

Si tratta di una metodologia che permette agli studenti di portare a scuola i propri dispositivi informatici

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 5.42

Ci si lamenta spesso di dotare i bambini di smartphone in età sempre più precoce. Problema irrisolvibile della nostra società moderna al quale non si può andare in controtendenza. Allora perché non sfruttare questa dotazione e la dimestichezza di utilizzo per scopi nobili? Magari a scuola?

Per questo ci viene incontro il BYOD (Bring Your Own Device – "porta il tuo dispositivo"), una metodologia che permette agli studenti di portare a scuola i propri dispositivi.

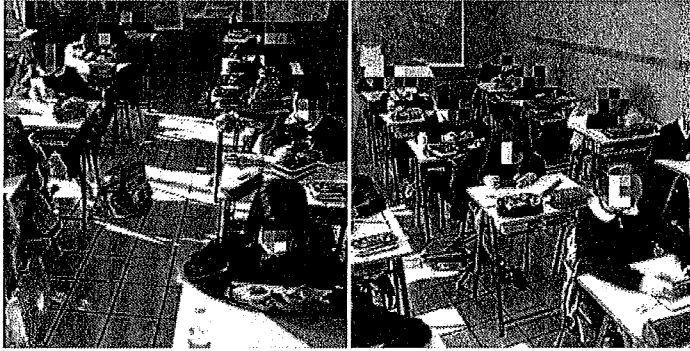
Il 3° Circolo "Riccardo Cotugno", ottenuto il riconoscimento dal MIUR di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata di un proprio documento di ePolicy, recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) in ambiente scolastico, ha subito sperimentato le potenzialità e i benefici che le tecnologie informatiche possono apportare alla didattica quotidiana.

Gli alunni della classe 5a E, con il consenso autorizzato dei genitori, opportunamente informati, hanno potuto portare a scuola i propri device personali (smartphone, tablet, notebook) per svolgere con estremo entusiasmo un'attività di musica. L'insegnante, condividendo anzitempo le note della 9ª sinfonia di Beethoven e il link del sito di riferimento, ha dapprima messo i ragazzi nelle condizioni di potersi allenare a suonare uno strumento, il pianoforte. Poi nella lezione stabilita si sono esibiti prima singolarmente, poi in gruppo, con sicurezza, dal momento che erano diventati padroni del mezzo utilizzato.

Questo è uno dei vantaggi del BYOD, già utilizzato nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: gli studenti usano strumenti a loro familiari e collegano l'ambiente educativo con quello dello svago personale; gli insegnanti rafforzano i loro metodi didattici, sfruttando risorse e app disponibili in rete.

Alla luce di tutto questo si potrebbe parlare di e-didattica, una didattica elettronica e informatizzata che ai tradizionali quaderni e astucci, accosta i dispositivi informatici, siti, tool e piattaforme. Dunque una didattica, moderna e inclusiva, stimolante e divertente. Pronta a catturare ogni canale attentivo degli alunni, senza lasciarne indietro nessuno!

Allora che ben vengano le nuove tecnologie se, applicate alla didattica, riescono ad interessare ed a coinvolgere tutti con brillanti risultati finali!



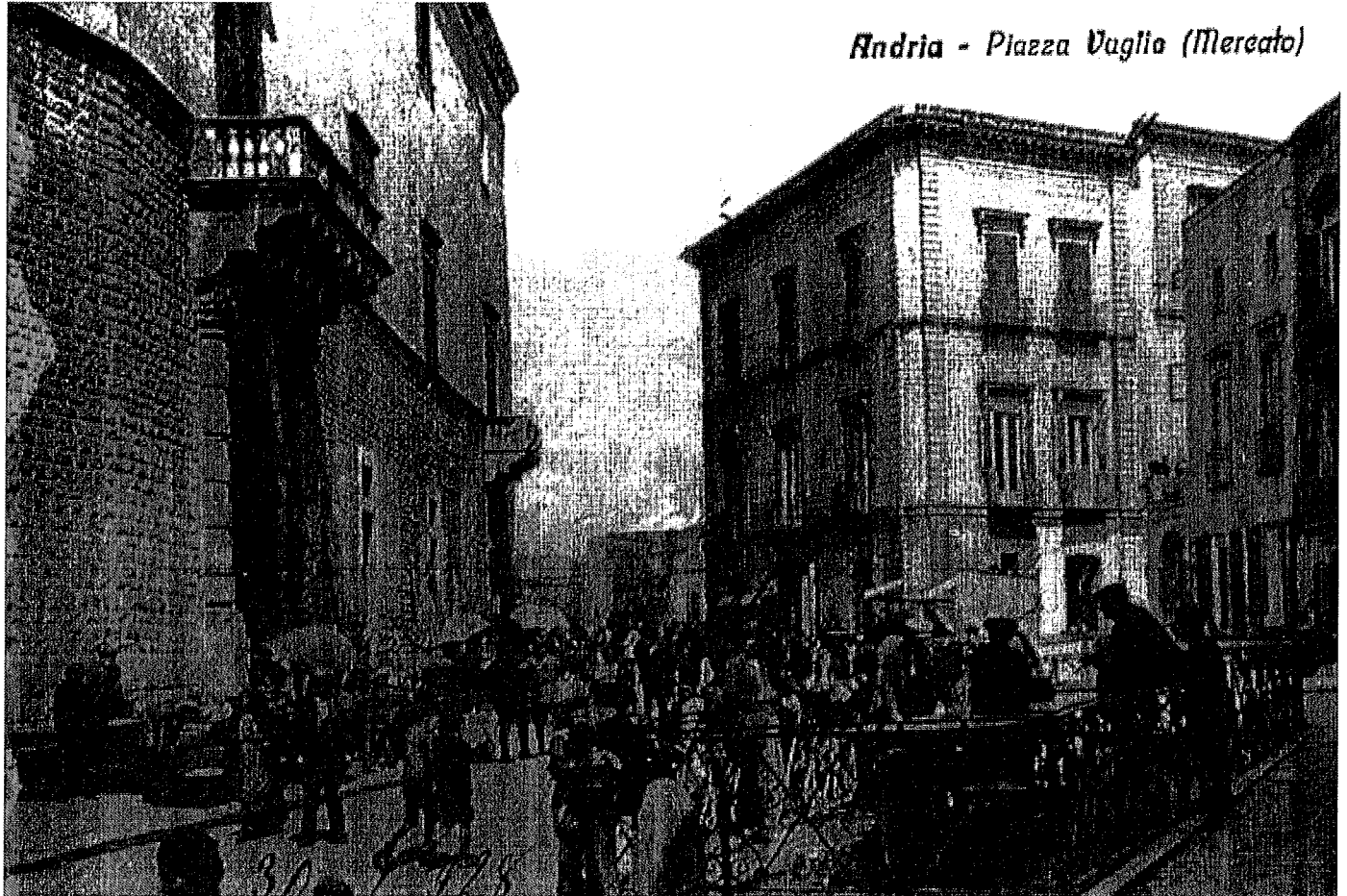
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it

Andria - Piazza Vaglio (Mercato)

Le pandemie tra ieri ed oggi e quel che accadde ad Andria con la peste nella metà del 1600

Lo storico ambientalista Nicola Montepulciano ci racconta una pagina poco nota legata al passato della nostra Città

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 6.18

L'attuale **pandemia** (= malattia contagiosa con tendenza a diffondersi rapidamente attraverso vastissimi territori o continenti) trova molte analogie con quella della peste (malattia contagiosa trasmessa all'uomo dai topi e, purtroppo, non ancora debellata) che si verificò nella nostra città nel 1656 e descritta nei minimi particolari dal Canonico Riccardo D'Urso nella sua *"Storia della Città di Andria"* (1842): "...Ma l'epoca che segue fu l'epoca delle lagrime e dello spavento (esattamente come quella che stiamo vivendo oggi). Apparso il flagello l'Agosto del 1656, videsi aggredito il Regno (di Napoli, ndr) dalla ferocia di un male che sembrava sbucato dal Tartaro (luogo dell'aldilà sotterraneo nella mitologia greca e romana, per quello dei nostri giorni possiamo ben dire sbucato dalla Cina) per distruggere l'umanità. Non affacciavasi appena una pustola nerognola detta "*bubone*", in qualunque parte del corpo, che subito sopraggiungendo una febbre infernale (oggi diremmo iperpiressia), lasciava il paziente decotto, cadavere. In questa città incrudeli tanto questo

flagello, che nello spazio di sei mesi contò la morte al di là di **quattordici mila vittime**, in modo che Andria, la quale numerava ventidue mila anime, rimase difalcata di due terzi (**sopravvissero soltanto 7 – 8 mila andriesi**). Parlando del Covid estendendo il quadro in tutta Italia, ad oggi ci sono 133.000 decessi, Andria, purtroppo, ne conta molti). Per arrestare questo torrente non vi fu riparo. I periti dell'arte salutare invano si affaticavano ad escogitare ed applicare rimedii: anzi essi furono i primi a caderci (proprio come ai giorni nostri: tanti infermieri e medici morti per aver contratto il Covid mentre prestavano la loro opera). Contro l'ira del Cielo invano si oppone, e stupida pargoleggia ogni umana scienza! (oggi, per nostra grandissima fortuna, non è più così: l'umana scienza riesce ad opporsi a molti flagelli seppur dopo molte ricerche che richiedono tempo, anni). Dai rappresentanti della Città si presero tutte quelle precauzioni, che il bisogno in tali sciagure propone (oggi mascherine, distanziamento, pulizia e disinfezione delle mani, igienizzazione degli ambienti, etc). Furono segregati gl'infetti dai sani (oggi, isolamento); ed a questo scopo venne destinato, come per lazzaretto, quel **camerone attaccato alla Chiesa de' Padri Osservanti di S. Maria Vetere** (con un po' di fantasia, diremmo che venne allestito un reparto infettivi). Ma riuscirono anche inutili questi provvedimenti perché gli assaliti dal contagioso "bubone", per non essere condannati ai lazzaretti, si celavano e così campeggiava sempre più la strage (potremmo pensare un po' ai no vax). Finalmente quando si vide dilatato l'esterminio, si ricorse alle violenze. Dovunque trovansi coloro, che dall'aspetto appariva esserne attaccati, a viva forza erano spinti in quei luoghi. Di continuo si vedevano per le strade i **libitinari** (addetti ai servizi funebri) raccogliere la messe della sventura (i morti), e correre a depositarla in quegli antichi fossati, o granai, che questa città teneva nel suo dintorno. Ne furono riempite a **ribocco** (= oltre il limite della capienza) sette cisterne nelle adiacenze del **Carmine ed altre tre nelle vicinanze di S. Lucia** (questa descrizione induce a ricordare, in campo nazionale, quelle strazianti riprese televisive delle lunghissime file di camion militari per il trasporto delle bare di morti per Covid, e in campo locale, l'intervento di un impresario di onoranze funebri col quale esternava il suo profondo sconforto e dolore per i tanti morti per Covid nella nostra città, in solitudine, lontani dagli affetti, senza una lacrima versata sulla bara dai congiunti, perché così impone la legge e perché, talvolta loro stessi positivi al virus o in quarantena - "mai vista una cosa simile" riferiva l'impresario). Continuando col D'Urso : ""Non è da passarsi sotto silenzio lo zelo, e pietà del **Vescovo Monsignore Ascanio**, il quale non cessò mai visitare il tugurio ed il burrone e per apprestare il sollievo temporale alla indigenza, e per non far mancare gli spirituali sussidi (il pensiero va subito alla **Caritas** e ad altre associazioni di volontariato odierne). Dalla sola **Cattedrale** si contarono **morti quarantasette Sacerdoti** (moltissimi sono i Sacerdoti in tutta Italia morti per Covid e purtroppo anche Andria conta Sacerdoti morti per la stessa tragica causa). Tutte le famiglie facoltose, abbandonarono i loro tetti in Città, si ritirarono nelle **Casine di Campagna** (lockdown volontario o confinamento); dove furono anche in parte scemate e molte subito si restituirono in patria pel bisogno de' Sacramenti. La **famiglia Ducale**, lasciando qui due de' suoi Uffiziali a dispensare ai bisognosi il vitto, (l'equivalente attuale del **Reddito di Cittadinanza**, anche se, purtroppo, disonesti, nefandi e turpi individui ne approfittano a scapito di chi è nel bisogno,- Colletta alimentare, etc.) essa tutta confugiò nel **Castello del Monte**, in unione di molti altri notabili Andriesi, ove dimorò per sei mesi in perfetta sanità (effetto positivo del lockdown). Non mai si stancava frattanto il pio Pastore col Clero offrir voti all'Altissimo, unico rimedio in tali sventure, affinché avesse liberato queste contrade da un sì acerbo castigo (descrizione che fa ricordare la

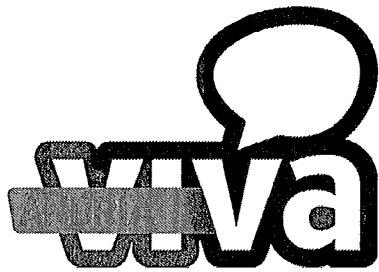
supplica di **Papa Francesco al Signore** nel tardo pomeriggio del **Venerdì Santo 2020 in piazza San Pietro** in una commoventissima celebrazione, trasmessa dalla televisione, sotto un cielo che si tinse di un azzurro intenso). Prosegue il D'Urso: "Nel Dicembre si scoperse un riparo creduto alquanto efficace, e consisteva nell'applicazione del fuoco sul comparso 'bubone'. A molti riuscì con questo mezzo scampare la vita; ma doveva applicarsi all'istante dell'apparizione della pustola; altrimenti non vi era più da sperare. Ma siccome non a tutti affacciavasi in parti visibili, e né tutti sapevano tollerare questa scottatura, principalmente le donne, ne avvenne con ciò che la morte non avesse incontrato un forte ostacolo al suo taglio" (chi non ricorda i fantasiosi rimedi suggeriti per scampare il Covid tipo bere acqua, il fumo per combattere il virus, etc?)".

La descrizione prosegue col **miracolo concesso da San Sebastiano che nel Gennaio 1657 liberò Andria dalla peste** "dietro un pubblico voto fatto al glorioso San Sebastiano, e che perciò ne era stato eletto per Patrono meno Principale, mentre nè luoghi limitrofi la strage era nel suo maggior fermento".

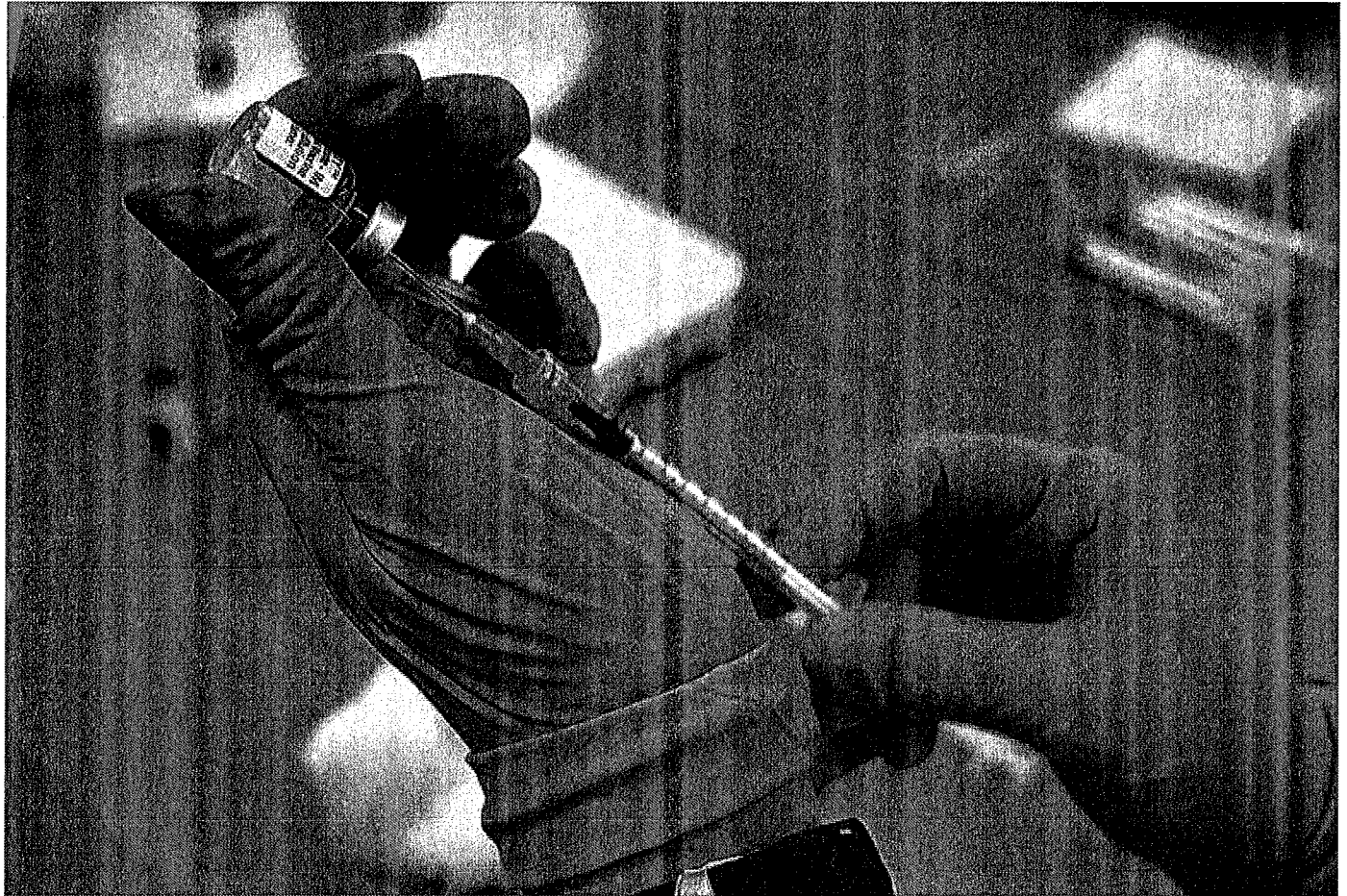
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Vaccinazioni anticovid: da domani potrà prenotarsi per la terza dose la fascia dai 18 anni in su

Proseguono intanto le vaccinazioni con terza dose per il personale scolastico, universitario e delle forze dell'ordine

PUGLIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 5.55

Prosegue l'attività per le somministrazioni dei vaccini anti covid, con una accelerazione per le terze dosi, con un aumento degli orari, delle sedi e dei giorni di apertura degli hub. Su www.lapugliativaccina.regione.puglia.it le modalità di prenotazione (dal 1° dicembre potrà prenotarsi per la terza dose la fascia dai 18 anni in su), ma sono a disposizione anche i canali CUP e le farmacie convenzionate che possono anche somministrare vaccini, quello dei medici di medicina generale e per le prenotazioni il numero verde 800713931.

Proseguono intanto le vaccinazioni con terza dose per il personale scolastico, universitario e delle forze dell'ordine, con chiamata diretta da parte delle amministrazioni competenti.

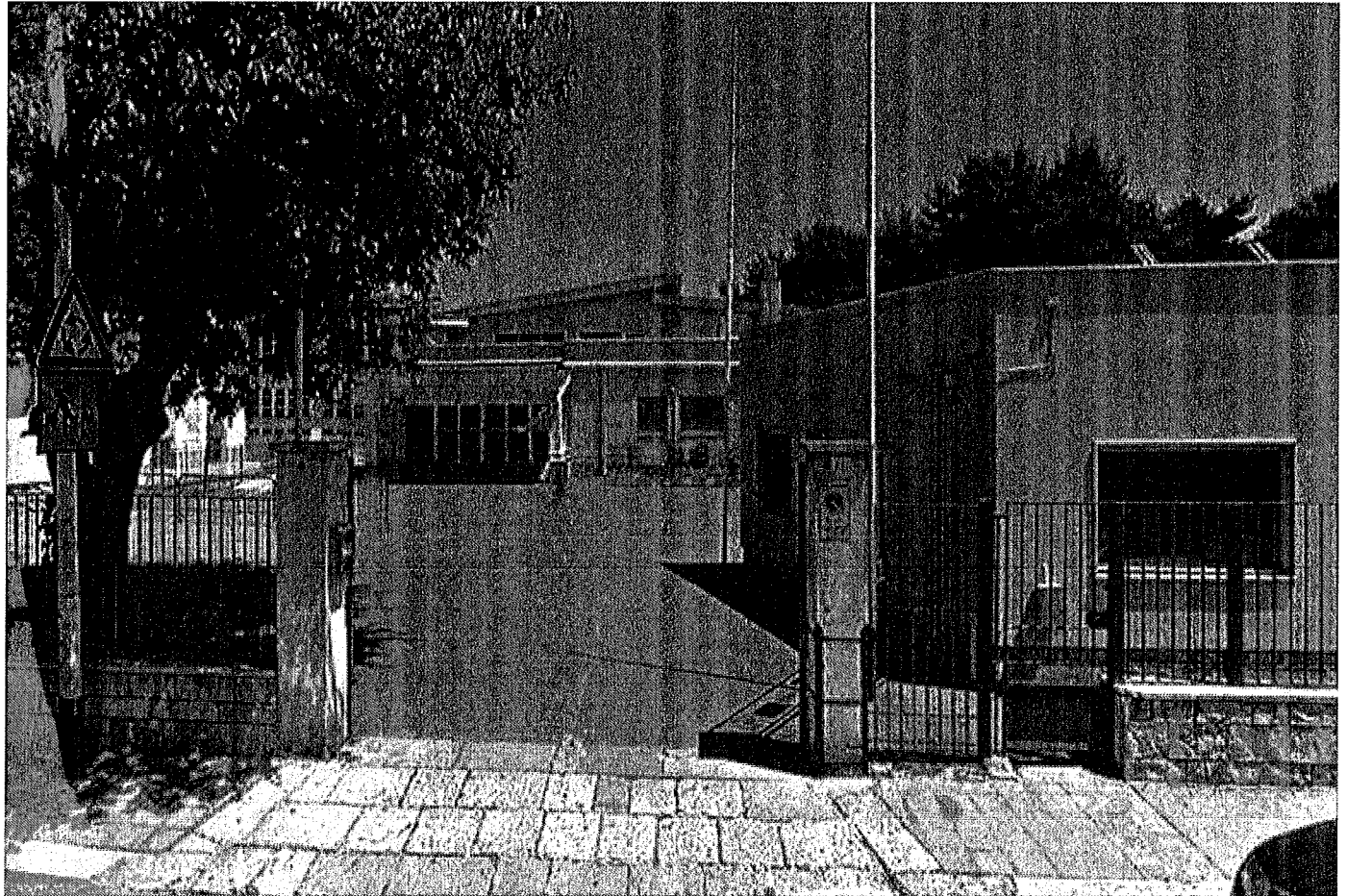
Ed in particolare, nella Asl Bt continua la campagna vaccinale con la somministrazione della terza

dose secondo le disposizioni regionali e nazionali. Fino a oggi sono state somministrate 305.567 prime dosi, 262.641 seconde dosi e 23.421 terze dosi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

"Musica, Maestri", il 3 dicembre il concerto dei docenti di musica all'I.C. "Verdi - Cafaro"

Si terrà alle ore 19 ad Andria, presso l'auditorium della Scuola primaria "Verdi"

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 5.49

Musica, Maestri! È questo il titolo del concerto che vedrà protagonisti i docenti musica e di strumento dell'Istituto Comprensivo "Verdi – Cafaro" di Andria venerdì 3 dicembre 2021, ore 19.00, presso l'auditorium della Scuola primaria "Verdi".

Il concerto è un omaggio all'Associazione culturale "RAMORE" di Andria, presente da più di 30 anni nel panorama culturale della Città di Andria – spiega il dirigente scolastico Grazia Suriano- in segno di ringraziamento per la donazione alla scuola di un pianoforte verticale e la consegna di 6 borse di studio in favore di studenti che si sono distinti nell'ambito dei saperi musicali, dell'arte e delle lettere.

A presentare la serata il giornalista Nicola Curci che accompagnerà l'uditorio alla scoperta di un repertorio ricco e variegato che spazierà dalla musica classica alle colonne sonore che hanno reso indimenticabili grandi film.

A esibirsi i Maestri:

Ferdinando D'ASCOLI, flauto traverso

Tommaso DI CHIO, chitarra

Agnese Paola FESTA, oboe

Alessandro FIORE, violino

Maria Loreta GIAFFREDO, pianoforte

Alfonso MASTRAPASQUA, violino

Gaetano PISTILLO, pianoforte

E' possibile seguire in diretta il concerto collegandosi con la pagina facebook della scuola



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sottoscritta la "Carta dell'Alta Murgia" per la candidatura del Parco a Geoparco Mondiale Unesco

La Sindaca Bruno: "Se questa candidatura dovesse tramutarsi in realtà, sarebbe un risultato importantissimo"

ANDRIA - MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

🕒 6.39

"Andria è uno dei 13 comuni facenti parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ricoprendone un'area vastissima", dichiara in una nota la Sindaca Giovanna Bruno.

"Con gli altri 12 sindaci aderenti, ho sottoscritto la "Carta dell'Alta Murgia" per la candidatura del Parco a Geoparco Mondiale Unesco.

Il presidente del parco, Francesco Tarantini, invierà tutta la documentazione al coordinatore nazionale del Comitato Unesco Global Geopark e la candidatura sarà ufficiale a pieno titolo.

La sottoscrizione è avvenuta a Gravina di Puglia, presso la sede del Parco, con l'intervento dell'assessora regionale Anna Maria Maraschio.

Il parco è una risorsa incredibile per i nostri territori e in tanti non ne conoscono ancora le

caratteristiche e le potenzialità ambientali e turistiche.

Se questa candidatura dovesse tramutarsi in realtà, sarebbe un risultato importantissimo.

Speriamo bene. Noi ce l'abbiamo messa tutta e anche Andria, ancora una volta, si è fatta trovare pronta. Andiamo avanti".

E intanto, la Giunta regionale, ha deciso nella seduta di ieri, lunedì 29 novembre, di sostenere la candidatura del territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia e delle sue aree contigue a Geoparco Unesco in quanto volta a tutelare e valorizzare il cospicuo patrimonio geologico ivi presente, precisando che i piani e i programmi e le eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse, saranno stabiliti dalla Regione d'intesa con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con gli Enti locali interessati.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'Atletica Andria alle finali interregionali di Baskin senior

Nella Città Fidelis l'unica tappa in Puglia del Torneo, organizzato a livello Nazionale dall'Ente Italiano Sport Inclusivi

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 21.13

Domenica 28 Novembre 2021 si è svolto presso il Palasport di Andria, il torneo Regionale di Baskin Senior che ha visto la partecipazione di 2 squadre della Puglia: Atletica Andria e Assori Foggia. Unica tappa in Puglia del Torneo, organizzato a livello Nazionale dall' EISI (Ente Italiano Sport Inclusivi) riconosciuto dal CIP. Grande entusiasmo da parte degli atleti, delle famiglie e di entrambe le compagini impegnate da svariati anni nella pratica e nella diffusione di questo sport altamente inclusivo. Nell'arco della partita numerose sono state le occasioni in cui si è evidenziato entusiasmo, emozioni e tecnica di gioco tra i ragazzi partecipanti. Il tutto accompagnato da un caloroso incoraggiamento da parte di genitori, spettatori, ragazzi e bambini del settore basket dell' Atletica Andria.

Gara combattuta fino all'ultimo quarto di gioco che ha visto la vittoria della squadra ospitante, ovvero l' ASD Atletica Andria, con risultato finale di 60 a 43. Tutti i partecipanti sono stati premiati,

concludendo una bellissima giornata di sport, inclusione e socializzazione.

"Siamo felicissimi di rappresentare la Puglia durante la fase interregionale del Torneo in programma il 5 Dicembre 2021 presso la Città di Monte di Procida (NA) insieme a Campania e Sicilia", ha sottolineato la docente Elisa Matera, dell'ASD Atletica Andria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Iniziati gli interventi di manutenzione stradale in alcune vie di Andria

La Sindaca Bruno: "Mentre sono quasi ultimati gli interventi su ampia parte della tangenziale"

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 16.48

"Nonostante la pioggia, non abbiamo rimandato oltre i lavori di manutenzione straordinaria delle strade interne all'abitato, a cura dell' AndriaMultiservice. Ci siamo, anche su questo". Lo ha scritto in una nota sul suo profilo fb, la Sindaca di Andria Giovanna Bruno.

"Le polemiche su rattoppi e lavori parziali lasciano il tempo che trovano, preferendo questa amministrazione la linea dell'operatività concreta.

Mentre sono quasi ultimati gli interventi su ampia parte della tangenziale, adesso sono iniziati quelli su via Cagliari, poi via Bari e poi via Napoli.

Andiamo avanti".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**



andriaviva.it



Corsi gratuiti di inglese e francese al CPIA BAT

I corsi partiranno da un livello base e si adegueranno, via via, al livello degli iscritti

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 15.16

Il CPIA BAT, nell'ambito dell'ampliamento della propria offerta formativa e grazie all'organico dell'autonomia, inaugura **corsi di inglese e francese completamente gratuiti ed aperti a tutti**.

I corsi si terranno presso la sede centrale di Andria, in Viale dei Comuni di Puglia, 4, a partire dal 6 dicembre e secondo il seguente calendario:

- il lunedì dalle 16:00 alle 18:00: corso di inglese, a cura della prof.ssa Daniela Germinario;
- il mercoledì, dalle 17:00 alle 19:00: corso di francese, a cura della prof.ssa Francesca Giaconelli.

I corsi partiranno da un livello base e si adegueranno, via via, al livello degli iscritti. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo per ciascun corso.

Per info, contattare la Segreteria del CPIA BAT: 0883246540 – bamm301007@istruzione.it .

Il dirigente scolastico Paolo Farina ha dichiarato: «Sono ben felice di aprire le porte del CPIA BAT alla cittadinanza di Andria e provincia. L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto mira espressamente a far sì che la nostra scuola sia la casa della cultura, aperta a quanti vogliono arricchire il proprio apprendimento formale, non formale e informale in un'ottica di lifelong learning. I corsi di inglese e francese

ne sono un esempio – e per questo ringrazio espressamente le docenti Germinario e Giaconelli – ma tanto altro ancora è in cantiere e verrà presto comunicato a quanti hanno ancora voglia e sete di imparare».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Polizia stradale, weekend di ispezioni nelle discoteche e su strada. Numerosi andriesi controllati

Controlli sulla provinciale per Bisceglie. Due le attività risultate non in regola, 26 veicoli e 153 persone controllate

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.20

Numerosi gli andriesi fermati per un controllo nel corso del weekend di controlli degli Agenti del Commissariato di Trani unitamente agli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Bari e da personale della Polizia Stradale. Diversi sono stati i posti di controllo anche sulle strade provinciali, come la provinciale per Bisceglie, ed i controlli amministrativi effettuati presso alcuni esercizi ricettivi (qui il video).

Sono 2 i locali risultati non in regola dove sono state riscontrate numerose irregolarità, in particolare si è accertato che presso un locale adibito a discoteca veniva effettuata attività di pubblico trattenimento in netta violazione con quanto dispone l'art. 69 TULPS, inoltre non era esposta la cartellonistica obbligatoria prevista dalla legge: autorizzazione, orario di apertura e chiusura e tabella prezzi.

Nel secondo locale, invece, era assente la dovuta esposizione al pubblico di diverse autorizzazioni. Contemporaneamente a tale attività, personale della Polizia Stradale di Trani e della Questura di Barletta Andria Trani ha effettuato, nei pressi di alcune discoteche, posti di controllo con l'etilometro. Il bilancio

registrato è di 26 veicoli e 153 persone controllate di cui 3 patenti di guida ritirate e rispettiva denuncia per guida in stato di ebrezza alla Autorità Giudiziaria poiché il tasso alcolemico risultava superiore a quello consentito dalla legge.

I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controllo del territorio, continueranno nei prossimi weekend su tutto il territorio provinciale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Oltre 200 nuovi contagi in Puglia nelle scorse ore

L'occupazione dei posti letto negli ospedali resta sotto la soglia d'allerta

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.12

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:00 di lunedì 29 novembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4755872 test, dai quali sono emersi complessivamente 279101 casi di positività (il 5.86% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101109 Area Metropolitana di Bari
49511 Provincia di Foggia
42815 Provincia di Taranto
33093 Provincia di Lecce
28750 Provincia Bat
22226 Provincia di Brindisi
1048 residenti fuori regione
549 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

268114 pazienti sono guariti (128 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6883.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4104 (81 in più rispetto a ieri): 3947 in isolamento domiciliare, 157 i ricoverati in ospedale (2 in meno rispetto a ieri) compresi i 20 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.82%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 12.73%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 15601, dei quali 209 (pari all'1.34%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

13 Area Metropolitana di Bari

106 Provincia di Foggia
66 Provincia di Lecce
9 Provincia di Taranto
10 Provincia di Brindisi
3 Provincia Bat
3 casi di residenti fuori regione
1 caso di provincia in via di definizione è stato riclassificato e attribuito

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6883.

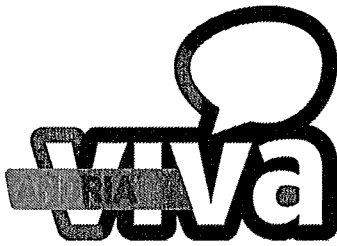
La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari
1512 Provincia di Foggia
1032 Provincia di Taranto
724 Provincia Bat
678 Provincia di Lecce
392 Provincia di Brindisi
203 di provincia di residenza non nota
40 residenti fuori Regione

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Festival della Legalità": oggi e domani anche Daniela Marcone, il Procuratore Nitti, Mons. Ricchiuti

Stasera dalle 18.30 nella Biblioteca Comunale "G. Ceci", domani alla stessa ora nell'Auditorium Baglioni all'Oratorio S. Annibale di Francia

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.42

Prosegue il Festival della Legalità: oggi alle ore 18.30, nella Biblioteca Comunale "G. Ceci" (Piazza S. Agostino)

"AMMINISTRAZIONE LEGALE"

Saluti istituzionali: dott.ssa Debora Ciliento - vice Presidente Commissione Regionale di studio e d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia, avv. Giovanna Bruno-Sindaco di Andria.

FOCUS / CULTURA DELLA LEGALITÀ, a cura del dott. Roberto Pellicone- Questore Barletta Andria Trani.

STORIE / Michele Bisceglia - Sindaco di Mattinata, Daniela Marcone- Ufficio di Presidenza Nazionale Libera, a cura dell'avv. Michele Caldarola- Libera Andria -Presidio Renata Fonte.

TESTIMONIANZE / Cooperativa Sant'Agostino, a cura di Don Vito Gaudioso.

Domani, 30/11 alle ore 18:30, Auditorium Baglioni (Oratorio S. Annibale di Francia - via Monte Bianco, 30).

LEGALITÀ SENZA CONFINI, saluti istituzionali: avv. Giovanna Bruno-Sindaco di Andria.

FOCUS / TERRA DI NESSUNO, a cura del dott. Renato Nitti, Procuratore della Repubblica di Trani.

CONVERSAZIONI / Mons. Giovanni Ricchiuti - Presidente nazionale Pax Christi, a cura del prof. Paolo Farina-Dirigente CPIA BAT.

ARRIVEDERCI / Conclusioni a cura del dott. Michele Emiliano, Presidente Giunta Regionale Puglia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Pneumatici abbandonati: l'Esercito e l'Arif liberano il Parco da circa 40mila kg

Alta Murgia Pulita proseguirà nelle prossime settimane con una terza importante azione a tutela del patrimonio geologico del Parco

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.31

Al via oggi la seconda fase dell'iniziativa *Alta Murgia Pulita* per liberare diverse aree del Parco dai pneumatici fuori uso abbandonati, grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto l'Arif Puglia nell'attività di ricerca e accumulo e l'11° Reggimento Genio Guastatori della Brigata "Pinerolo" nella rimozione e smaltimento presso l'impianto di trattamento e riciclaggio "Corgom" di Corato. Alla prima fase di *Alta Murgia Pulita*, che a ottobre scorso ha mobilitato centinaia di cittadini con lo slogan Raccogli rifiuti. Semina civiltà, segue un recupero straordinario di PFU per il ripristino dei luoghi particolarmente oggetto di abbandono.

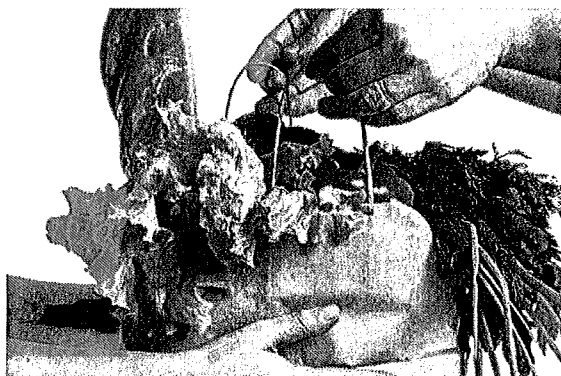
«L'operazione realizzata oggi ha un doppio risvolto – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – da un lato abbiamo rimosso un rifiuto tra i più presenti nel Parco e che costituiva combustibile per gli incendi nei boschi, dall'altro, lo stesso rifiuto lo abbiamo trasformato in risorsa, favorendo il modello virtuoso dell'economia circolare. L'abbandono di pneumatici in natura è tra i fattori più gravi di inquinamento ambientale, con danni estetici e alla biodiversità del territorio. Ringrazio l'Esercito, l'Arif e Corgom per l'importante attività di ripristino della bellezza, che proseguirà a breve con la rimozione di carcasse di auto dalla Grava di Faraualla».

L'intervento dell'Esercito, inserito nell'ambito di un'esercitazione, ha permesso di recuperare circa 40mila kg di pneumatici trasportati su otto camion. I PFU raccolti sono stati smaltiti nell'impianto "Corgom" la cui filosofia sposa i principi virtuosi dell'economia circolare, ottenendo materie prime seconde da utilizzare per produrre materiali nuovi. La gomma riciclata ricavata dai PFU può essere reimpiegata per costruire campi da calcio, asfalti modificati e aree gioco per bambini.

Alta Murgia Pulita proseguirà nelle prossime settimane con una terza importante azione a tutela del patrimonio geologico del Parco. In sinergia con il Soccorso Alpino e Speleologico pugliese, Federazione Speleologica Pugliese e con il Centro Altamurano Ricerche Speleologiche verranno rimosse numerose carcasse di auto dalla Grava di Faraualla, tra gli inghiottitoi più importanti del sud Italia con una profondità di 260 metri.



andriaviva.it



Covid, ad Andria "misure urgenti di solidarietà alimentare"

La procedura on line per la presentazione delle istanze sarà attiva per 20 giorni

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.10

Con Delibera n. 154 del 14/10/2021 la Giunta Comunale ha stabilito i criteri per Beneficiare delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, come stabilito dal decreto "sostegni bis". I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il link/banner presente sul sito web www.comune.andria.bt.it.

La misura si articola su 3 fattispecie di aiuti:

- A. BUONI SPESA ALIMENTARI:** attraverso voucher (accredito virtuale su tessera sanitaria);
- B. SOSTEGNO al PAGAMENTO del CANONE di LOCAZIONE** (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale);
- C. SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE UTENZE DOMESTICHE** (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale).

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il seguente link/banner: https://voucher.sicare.it/sicare/buonispesa_login.php.

La procedura on line per la presentazione delle istanze sarà attiva per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalle ore 14:00 del 29/11/2021 (data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del predetto Avviso Pubblico) e fino alle ore 24:00 del giorno 19/12/2021. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 MAGGIO 2022.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid: buoni spesa, manifestazione di interesse esercenti

Possono convenzionarsi entro il 13 dicembre

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 14.45

Il Settore Servizi Sociali - Demografici - Educativi intende individuare gli esercizi commerciali operanti nel territorio comunale e interessati ad aderire all'iniziativa di solidarietà alimentare prevista dall'art. 53 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in legge (L. 106/2021).

Con tale disposizione normativa il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha istituito un nuovo fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 da destinare ai Comuni e in particolare al Comune di Andria sono state assegnate risorse per complessivi €. 1.941.753,53 per l'attuazione delle misure di cui all'art. 53 del D.L. n. 73/2021.

L'obiettivo della manifestazione di interesse è la costituzione di un elenco di esercizi commerciali, che potranno convenzionarsi con il Comune per poter erogare l'importo dei buoni spesa spettanti ai cittadini individuati dal Comune, tramite l'uso di una app e una procedura informatizzata.

I cittadini potranno utilizzare il valore del buono erogato per l'acquisto di generi alimentari che il Comune di Andria assegnerà ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica

da virus COVID-19 e a quelli in stato di bisogno.

Gli esercenti già iscritti risulteranno confermati d'Ufficio, salvo la facoltà di comunicare la propria rinuncia. Il predetto elenco, sarà costantemente aggiornato secondo le indicazioni dell' avviso pubblico, il cui testo integrale è allegato.

La dichiarazione dovrà essere inviata, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'esercizio, SOLO ed ESCLUSIVAMENTE a mezzo PEC (sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it), entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13/12/2021. Solo dopo la regolare ammissione (SOLO per NUOVE ADESIONI) da parte del Comune di Andria, l'esercizio commerciale potrà iscriversi in piattaforma SiVoucher. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 MAGGIO 2022.

5 Modulo di Domanda di Cancellazione Elenco Esercenti Commerciali Documento PDF

4 Modulo di Domanda Manifestazione di Interesse Nuove Iscrizioni Documento PDF

3 Elenco Esercizi Commerciali già Ammessi Documento PDF

2 Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse Documento PDF

1 Determina Manifestazione di Interesse n 3462 del 26/11/2021 Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tanti atleti andriesi sul podio nel Trofeo Puglia di Marcia a Modugno

Hanno conquistato il primo posto Nicola Lomuscio, Carla Lomuscio, Martina Cannone e Giulia Leuci

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 11.31

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Arrivano altre notizie positive dall'atletica andriese, che mette in cascina diversi risultati positivi nella 6^a Prova del Trofeo Puglia di Marcia 2021. Tanti i giovani atleti della nostra città che hanno partecipato alla manifestazione indetta dal Comitato Regionale FIDAL Puglia e organizzata da GM Sport, un appuntamento che contava la presenza di quasi 200 atleti e 16 società sportive, alcune delle quali anche da Basilicata e Sicilia. Le gare si sono disputate su un circuito cittadino di circa 600 metri, ripetuto più volte.

Spicca la vittoria di Nicola Lomuscio, dell'Amatori Atletica Acquaviva: primo posto nella categoria Assoluti, con un deciso vantaggio sul secondo classificato. «Una prestazione all'insegna della caparbia, - commenta il tecnico andriese FIDAL, prof. Pino Tortora - Nicola ha cercato la prima posizione dall'inizio della gara, che ha mantenendola fino alla fine e distanziando il diretto avversario di un centinaio di metri. Un ottimo risultato considerando il periodo duro di lavoro che stiamo affrontando. Abbiamo voluto svolgere un diversivo dando una spinta alla potenza aerobica, per capire come sta andando la preparazione». Per quanto riguarda gli altri atleti allenati dal prof. Tortora, esulta anche Carla Lomuscio che ha conquistato la prima posizione nella

categoria Ragazze: un altro primato per la giovanissima tesserata con l'Olimpia Club Molfetta, dopo quello conquistato due settimane fa a Palo del Colle. Nella stessa categoria buoni piazzamenti anche per Mariachiara Lacedonio (quinta) e Giorgia Pietrangelo (settima). Soddisfazione anche per Daria Lops, classificatasi al 12° posto nella categoria esordienti. «Carla Lomuscio si è distinta come sempre nella sua categoria - spiega il prof. Tortora - e gli altri atleti hanno confermato le proprie prestazioni positive. La piccola Daria Lops ha svolto la gara in maniera corretta e disciplinata, è capace e caparbia. Ha mantenuto un buon ritmo, il risultato è assolutamente positivo trattandosi delle sue prime gare».

Le buone notizie per la domenica dell'atletica andriese non finiscono qui: anche i giovani atleti allenati da Antonio Lopetuso, tutti tesserati per l'Amatori Atletica Acquaviva, hanno conquistato risultati importanti. A cominciare da due primi posti: hanno tagliato il traguardo davanti a tutti Martina Cannone nella categoria Allievi e Giulia Leuci tra i Cadetti. Nella stessa categoria spicca anche il 2° posto di Salvatore Molfetta, mentre tra gli Assoluti si registrano il 4° posto di Simona Bruno e la 7ª posizione di Mattia Ragno. Nella categoria Ragazzi podio per Roberto Tota, classificatosi 3°, e posizione numero 11 per Simona Cannone. In gara anche Domenico Dantile nella categoria Esordienti, per lui 8° posto.

Grande soddisfazione per tutta la squadra dell'Amatori Atletica Acquaviva, che nella classifica combinata assoluta ha confermato il primato sia nel maschile sia nel femminile.



Notizie da **Andria**

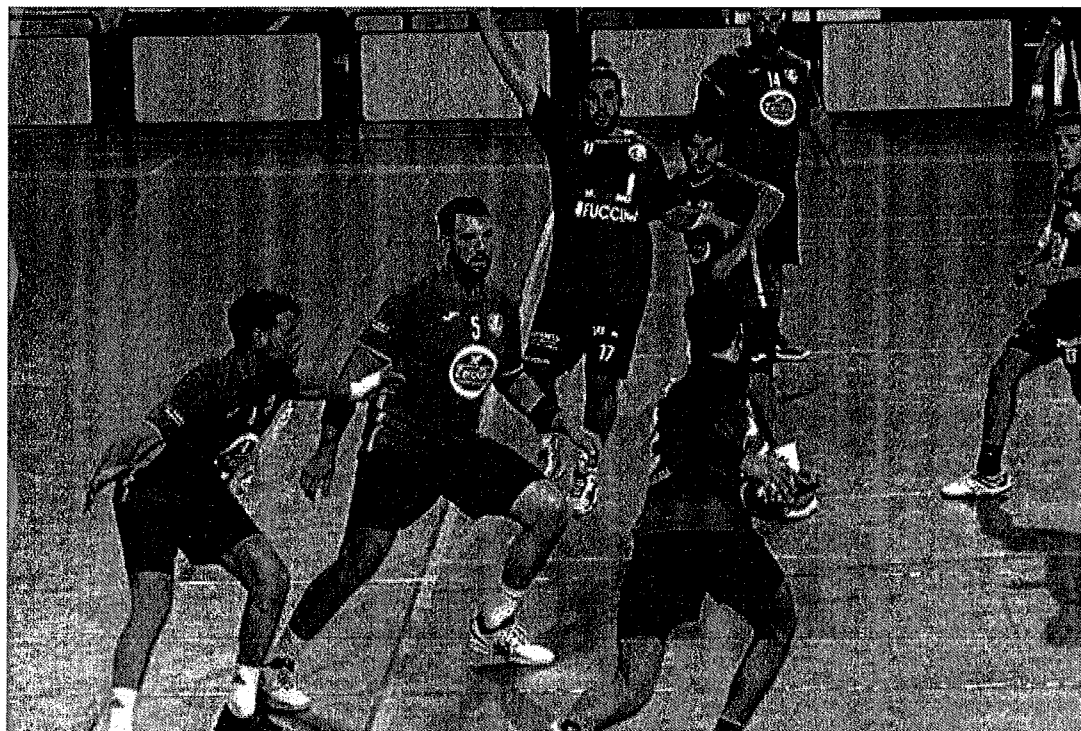
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Impresa all'esordio per la Fidelis Andria Handball: contro il forte Noci un pari che sa di vittoria

Finisce 24-24 nel "Palasport" di Corso Germania

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2021



Esordio migliore non ci poteva essere per la Fidelis Andria Handball che impone il pareggio al Noci, team più esperto e favorito per la vittoria del campionato di serie B. Finisce 24-24 un match ricco di emozioni sino all'ultimo istante. Lo sport a volte si dice sia strano e imprevedibile ed è proprio il caso della giovanissima squadra andriese che con una super prestazione ferma la quotata formazione nocese proveniente dalla serie A2.

Alla vigilia il pronostico era tutto a favore degli ospiti, ma il team di mister Colasuonno con un'età media bassissima (18 anni) partono forte con il goal dell'1-0 e gara che prosegue combattuta punto a punto fino a quando i nocesi non prendono il largo sul 4-8. Il time out chiamato da mister Colasuonno fa bene ai biancoazzurri che riescono a recuperare lo svantaggio e a portarsi addirittura in vantaggio di due reti a fine primo tempo (13-11). L'entusiasmo sale alle stelle e la Fidelis capisce che può giocarsi la partita fino alla fine.

Nel secondo di tempo però l'esperienza della squadra nocese inizia a prevalere. Infatti la squadra biancoverde abbassa i ritmi cercando di evitare il gioco veloce degli andriesi, gestendo attacchi lunghi in quarta fase organizzata contro la difesa di casa che inizia a traballare per l'evidente differenza anagrafica. La strategia del Noci funziona e a 10 minuti dalla fine il punteggio recita 17-23 a loro favore. Da questo momento succede l'imprevedibile con i ragazzi di coach Colasuonno che gettano il cuore oltre l'ostacolo recuperando i 6 gol di svantaggio a 30 secondi dalla fine. Finale al cardiopalma con gli andriesi che recuperano palla in difesa a 6 secondi dalla sirena, ma gestiscono male la possibilità di ultimo attacco, così il match termina in perfetta parità (24-24). A fine gara fiumi di applausi da parte del numeroso pubblico presente al Palasport di Corso Germania per la Fidelis che compie una vera e propria impresa sportiva.

A fine gara le parole del mister Riccardo Colasuonno: «Per noi è un risultato straordinario quanto inaspettato contro la squadra favorita per la vittoria finale del campionato. La cosa che mi ha impressionato di più è stata vedere i ragazzi arrabbiati negli spogliatoi per non averla vinta negli ultimi secondi. Ci abbiamo messo cuore, grinta, sacrificio, spirito di gruppo e non abbiamo mai mollato un centimetro per tutto l'arco dell'incontro. Abbiamo recuperato qualche ragazzo che era fermo causa Covid e abbiamo lavorato duramente in questi 3 mesi per farci trovare pronti all'inizio del campionato. I ragazzi maturano e crescono a vista d'occhio sia sotto l'aspetto mentale che tecnico/fisico e questa partita mi ha reso orgoglioso di loro. Questa impresa però non deve assolutamente farci rilassare o abbassare la guardia, perché c'è ancora tanto lavoro da fare e bisognerà ancora crescere tanto se vorremo essere una delle protagoniste di questo campionato».

Tabellino

FIDELIS ANDRIA: Marmo 10, Losito 5, Sipone 3, Cannone 1, Cavaliere 1, Leonetti 1, Santovito 1, Terlizzi 1, Zagaria A. 1, D'Ettola, Di Liddo, Palmisano, Pistillo, Tattolo, Tesse, Zagaria E. All. Colasuonno Riccardo

NOCI: D'Aprile 8, Corcione 5, Laera 5, Fasano 3, Bombara 2, Ritella 1, Barone, Borracci, De Luca, Fasanelli, Giannini, Lobianco, Quarato, Sivo, Tinelli D., Tinelli V. All. Iaia Domenico

Arbitri: Fato G. – Guarini L.

Pneumatici abbandonati: l'Esercito e l'Arif liberano il Parco dell'Alta Murgia da circa 40mila kg

Il progetto "Alta Murgia Pulita" proseguirà anche nelle prossime settimane

Pubblicato da Redazione news24.city - 30 Novembre 2021



Al via oggi la seconda fase dell'iniziativa **Alta Murgia Pulita** per liberare diverse aree del Parco dai pneumatici fuori uso abbandonati, grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto l'Arif Puglia nell'attività di ricerca e accumulo e l'11° Reggimento Genio Guastatori della Brigata "Pinerolo" nella rimozione e smaltimento presso l'impianto di trattamento e riciclaggio "Corgom" di Corato. Alla prima fase di **Alta Murgia Pulita**, che a ottobre scorso ha mobilitato centinaia di cittadini con lo slogan **Raccogli rifiuti. Semina civiltà**, segue un recupero straordinario di PFU per il ripristino dei luoghi particolarmente oggetto di abbandono.

*«L'operazione realizzata oggi ha un doppio risvolto – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – da un lato abbiamo rimosso un rifiuto tra i più presenti nel Parco e che costituiva combustibile per gli incendi nei boschi, dall'altro, lo stesso rifiuto lo abbiamo trasformato in risorsa, favorendo il modello virtuoso dell'economia circolare. L'abbandono di pneumatici in natura è tra i fattori più gravi di inquinamento ambientale, con danni estetici e alla biodiversità del territorio. Ringrazio l'Esercito, l'Arif e Corgom per l'importante attività di ripristino della bellezza, che proseguirà a breve con la rimozione di carcasse di auto dalla Grava di Faraualla».*

L'intervento dell'Esercito, inserito nell'ambito di un'esercitazione, ha permesso di recuperare circa 40mila kg di pneumatici trasportati su otto camion. I PFU raccolti sono stati smaltiti nell'impianto "Corgom" la cui filosofia sposa i principi virtuosi dell'economia circolare, ottenendo materie prime seconde da utilizzare per produrre materiali nuovi. La gomma riciclata ricavata dai PFU può essere reimpiegata per costruire campi da calcio, asfalti modificati e aree gioco per bambini.

Alta Murgia Pulita proseguirà nelle prossime settimane con una terza importante azione a tutela del patrimonio geologico del Parco. In sinergia con il Soccorso Alpino e Speleologico pugliese, Federazione Speleologica Pugliese e con il Centro Altamurano Ricerche Speleologiche verranno rimosse numerose carcasse di auto dalla Grava di Faraualla, tra gli inghiottitoi più importanti del sud Italia con una profondità di 260 metri.

Covid: ad Andria in arrivo misure urgenti di solidarietà alimentare

I cittadini potranno presentare domanda tramite la procedura on-line entro il prossimo 12 dicembre

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2021



La Giunta Comunale ha stabilito i criteri per Beneficiare delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, come stabilito dal decreto "sostegni bis".

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il link/banner presente sul sito web www.comune.andria.bt.it.

La misura si articola su 3 fattispecie di aiuti:

A. BUONI SPESA ALIMENTARI: attraverso voucher (accredito virtuale su tessera sanitaria);

B. SOSTEGNO al PAGAMENTO del CANONE di LOCAZIONE (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale);

C. SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE UTENZE DOMESTICHE (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale).

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il seguente link/banner: https://voucher.sicare.it/sicare/buonispesa_login.php. La procedura on-line per la presentazione delle istanze sarà attiva per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalle ore 14.00 del 29/11/2021 (data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del predetto Avviso Pubblico) e fino alle ore 24.00 del giorno 19/12/2021. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 maggio 2022.

Covid: buoni spesa, manifestazione di interesse esercenti a convenzionarsi entro il 13 dicembre

I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 maggio 2022

Pubblicato da Redazione news24.city - 30 Novembre 2021



Il Settore Servizi Sociali – Demografici – Educativi intende individuare gli esercizi commerciali operanti nel territorio comunale e interessati ad aderire all'iniziativa di solidarietà alimentare prevista dall'art. 53 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in legge (L. 106/2021). Con tale disposizione normativa il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha istituito un nuovo fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 da destinare ai Comuni e in particolare al Comune di Andria sono state assegnate risorse per complessivi €. 1.941.753,53 per l'attuazione delle misure di cui all'art. 53 del D.L. n. 73/2021.

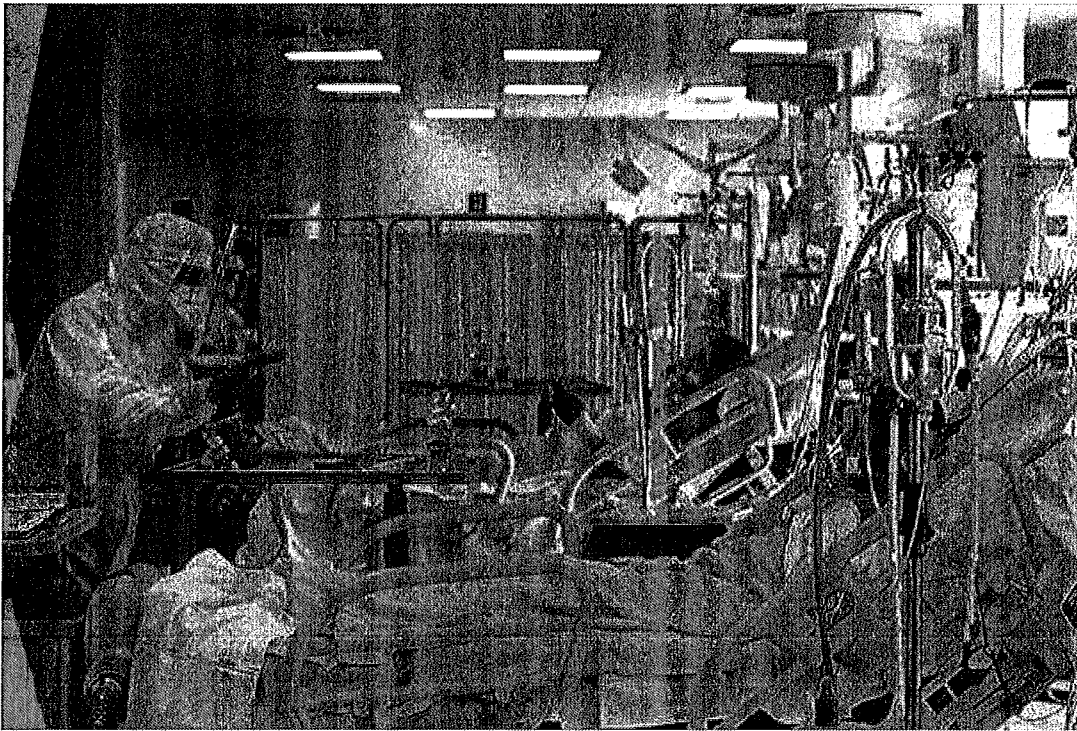
L'obiettivo della manifestazione di interesse è la costituzione di un elenco di esercizi commerciali, che potranno convenzionarsi con il Comune per poter erogare l'importo dei buoni spesa spettanti ai cittadini individuati dal Comune, tramite l'uso di una app e una procedura informatizzata. I cittadini potranno utilizzare il valore del buono erogato per l'acquisto di generi alimentari che il Comune di Andria assegnerà ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e a quelli in stato di bisogno.

Gli esercenti già iscritti risulteranno confermati d'Ufficio, salvo la facoltà di comunicare la propria rinuncia. Il predetto elenco, sarà costantemente aggiornato secondo le indicazioni dell'avviso pubblico, il cui testo integrale è allegato. La dichiarazione dovrà essere inviata, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'esercizio, solo ed esclusivamente a mezzo PEC (sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 dicembre 2021. Solo dopo la regolare ammissione (solo per nuove adesioni) da parte del Comune di Andria, l'esercizio commerciale potrà iscriversi in piattaforma SiVoucher. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 maggio 2022.

Covid: 209 nuovi casi e nessun decesso in Puglia, stabili i ricoveri

Sono oltre 4 mila gli attualmente positivi in tutta la regione

Pubblicato da Pasquale Stefano Massaro - 29 Novembre 2021



Risalgono i contagi in Puglia nonostante la giornata festiva a cui si riferiscono i dati del bollettino epidemiologico regionale. Sono 15mila e 600 i test effettuati mentre sono 209 casi di positività riscontrati. Resta lo 0, fortunatamente, nel conto delle nuove vittime a causa del virus. Continuano però a salire gli attualmente positivi che ora superano le 4100 persone che lottano contro il Covid-19 anche perché sono 128 i negativizzati. Stabili le persone ricoverate in area non critica, 137, mentre in discesa i posti occupati nelle terapie intensive che da 22 passano a 20. Analizzando i nuovi dati provincia per provincia spicca quella di Foggia che conta, in questo bollettino, ben 106 nuovi casi di contagio probabile un aggiornamento cumulativo di dati in realtà. Molto staccata la provincia di Lecce che segna 66 nuovi contagi ed a seguire ci sono Bari con 13, Brindisi con 10, Taranto 9 e chiude la BAT con 3 nuovi casi.

L'incidenza resta relativamente bassa in Puglia che è, al momento, la regione in cui ci si contagia di meno in tutta Italia. Il valore ogni 100mila abitanti si attesta a circa 40 mentre in Italia ha ormai raggiunto i 140. La BAT resta tra le province italiane in cui l'incidenza è più bassa e si attesta a circa la metà del dato regionale. Da comprendere se questi numeri saranno confermati nelle prossime giornate così da scongiurare una vera e propria quarta ondata anche in Puglia così come sta accadendo nel resto del paese. Considerando che nella BAT, per esempio, il dato dell'incidenza a fine novembre dello scorso anno era attorno al picco e cioè a quota 336 casi ogni 100mila abitanti.

"Verdi-Cafaro", concerto dei docenti di musica il 3 dicembre

Alle ore 19 presso l'auditorium della Scuola primaria Verdi

Pubblicato da Redazione news24.city - 29 Novembre 2021



«MUSICA, MAESTRI!». È questo il titolo del concerto che vedrà protagonisti i docenti di musica e di strumento dell'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" di Andria venerdì 3 dicembre 2021, ore 19.00, presso l'auditorium della Scuola primaria "VERDI".

«Il concerto è un omaggio all'Associazione culturale "RAMORE" di Andria, presente da più di 30 anni nel panorama culturale della Città di Andria – spiega il dirigente scolastico Grazia Suriano – in segno di ringraziamento per la donazione alla scuola di un pianoforte verticale e la consegna di 6 borse di studio in favore di studenti che si sono distinti nell'ambito dei saperi musicali, dell'arte e delle lettere. A presentare la serata il noto giornalista Nicola Curci che accompagnerà l'uditorio alla scoperta di un repertorio ricco e variegato che spazierà dalla musica classica alle colonne sonore che hanno reso indimenticabili grandi film».

A esibirsi i Maestri

Ferdinando D'ASCOLI, flauto traverso

Tommaso DI CHIO, chitarra

Agnese Paola FESTA, oboe

Alessandro FIORE, violino

Maria Loreta GIAFFREDO, pianoforte

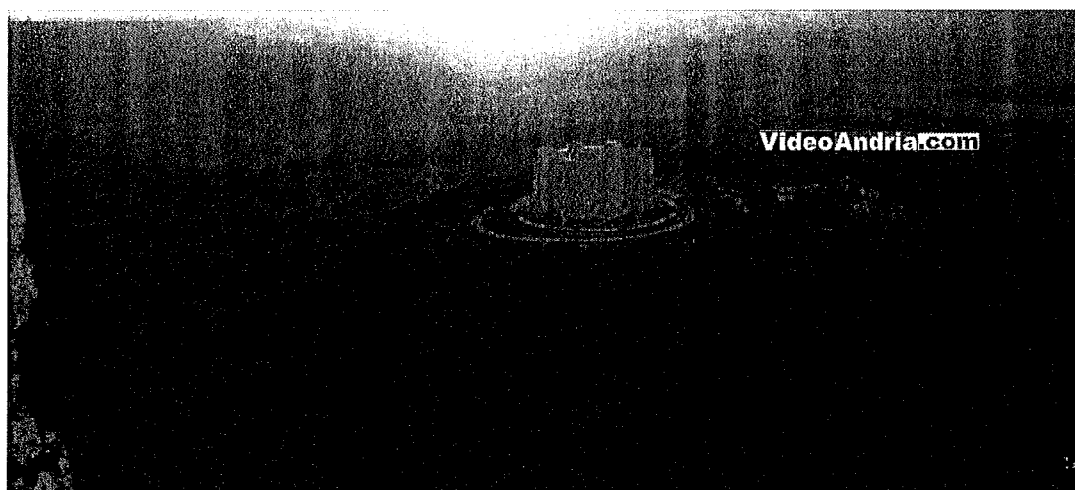
Alfonso MASTRAPASQUA, violino

Gaetano PISTILLO, pianoforte

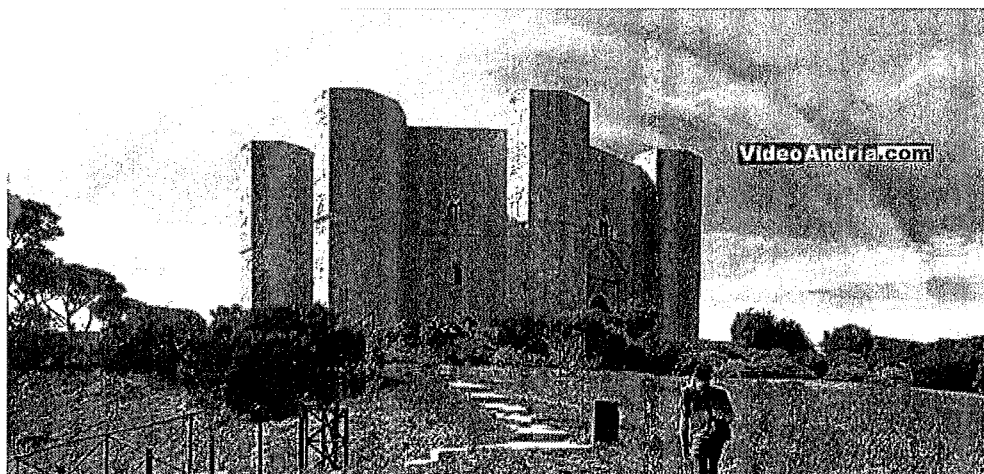
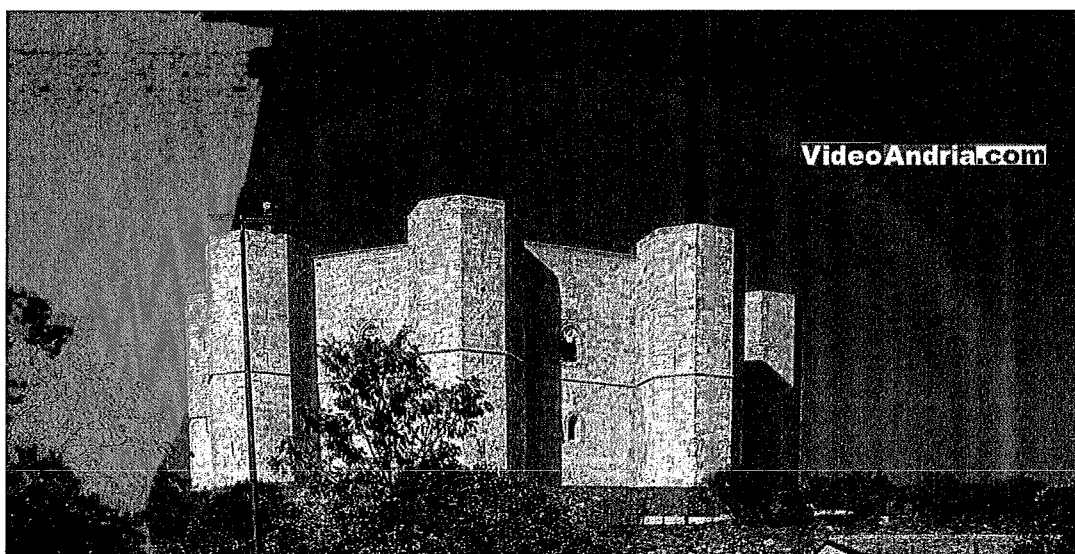
E' possibile seguire in diretta il concerto collegandosi con la pagina facebook della scuola.

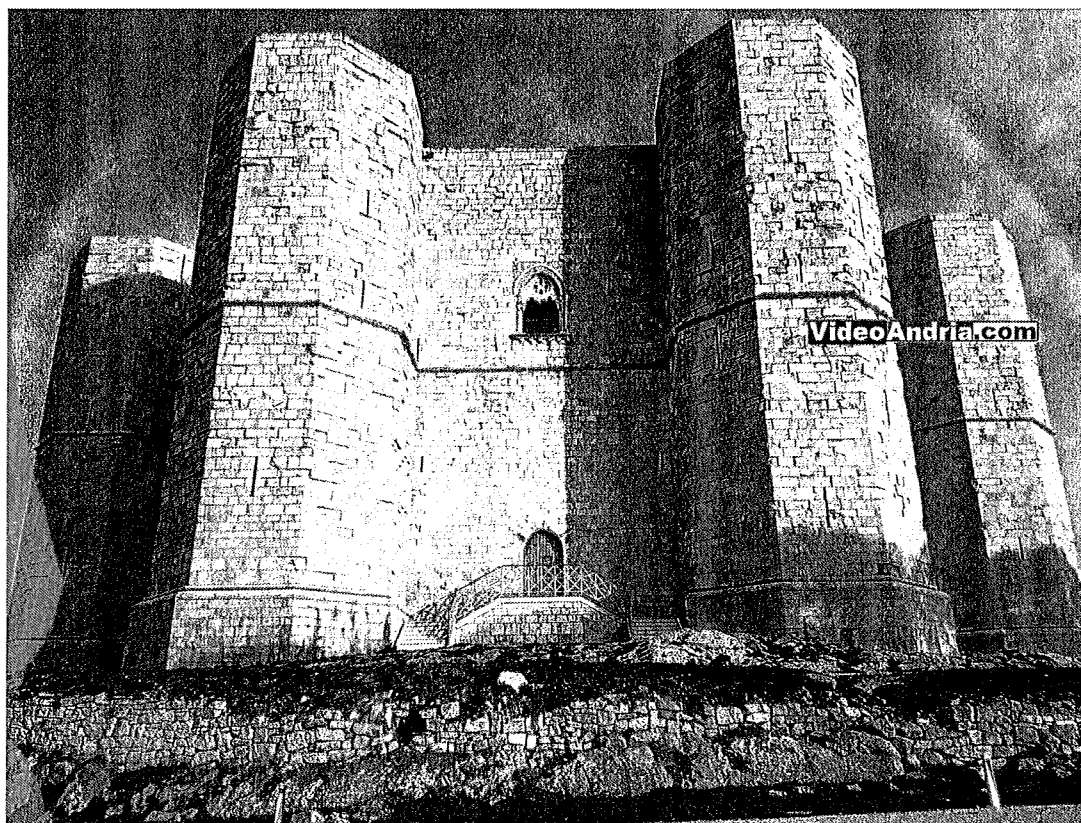
L'arcobaleno su Castel del Monte, le immagini che emozionano

29 Novembre 2021



"Non può piovere per sempre" ricordava qualcuno in una frase metaforica relativa all'eccesso di "negatività". Eppure, se teniamo in considerazione il significato della stessa pioggia – oltre che dell'**arcobaleno** – è facile rendersi conto come ogni cosa abbia il suo corso in maniera ciclica ed emozionante. Poi c'è l'eccezionalità che emoziona, dimostrata da queste immagini artistiche che scalderanno il cuore di noi andriesi:





Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: beni confiscati alla criminalità organizzata. Avviso per l'affidamento in concessione gratuita a favore di soggetti privati

29 Novembre 2021



Il Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio – Servizio Patrimonio comunica che **dal 29 novembre 2021** è pubblicato l'**AVVISO per l'affidamento in concessione gratuita**, per finalità sociali, **dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà comunale, a favore di soggetti privati**. (Destinazione di beni confiscati ai sensi dell'art.3 della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i. e dell'art.48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011). Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto l'individuazione della manifestazione di interesse dei soggetti cui concedere in uso i seguenti beni immobili:

1 - Terreno agricolo sito in c.da Parco Excelsis - Fg.83 p.lla 38 - (mq 3'052,00)

Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di organizzazioni di volontariato che operano nel sociale.

2 - Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Monte Carafa - Fg.125 p.lle 87 e 88 (mq 2'585,00 + mq 2'770,00) - Fg.125 p.lla 351(fabbricato rurale mq 57,00)

Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione comunale o per tramite di associazioni di volontariato.

3 - Immobili siti in Via Santa Chiara 1/3 - Fg.210 p.lla 174 sub 1 (locale) 7 (appartamento).

Beni destinati a finalità sociali per la realizzazione di progetti che promuovano il riuso sociale dei beni confiscati, per potenziare infrastrutture e servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione; per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo

di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.



I soggetti a cui possono essere concessi a titolo gratuito i beni confiscati per finalità sociali sono quelli di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011, ed elencati all'art. 2 dell'Avviso Pubblico. All'art.5 sono riportate le modalità di presentazione dell'istanza. **Termine ricezione delle istanze: ore 12,00 del giorno 30 dicembre 2021** (giovedì), al seguente indirizzo: **UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI ANDRIA** - Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio, P.ZA UMBERTO I, 76123 ANDRIA., secondo le modalità indicate nell'avviso. Altre informazioni: l'Avviso Pubblico e tutti i suoi allegati (modelli 1-2-3, clausole contrattuali essenziali, n.3 Relazioni Tecniche) sono pubblicati integralmente sul sito del Comune www.comune.andria.bt.it all'Albo Pretorio, dal 29/11/2021 al 30/12/2021: sez. **"Avvisi Vari"** n. Reg. 5855/2021. http://www.albo.comune.andria.bt.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/102714?p_auth=0cVsEvOu

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Covid: solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie. Domande on line a partire da oggi 29 novembre

29 Novembre 2021



Con Delibera n. 154 del 14/10/2021 la Giunta Comunale ha stabilito i criteri per Beneficiare delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, come stabilito dal decreto **"sostegni bis"**. I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il link/banner presente sul sito web www.comune.andria.bt.it. La misura si articola su 3 fattispecie di aiuti:

- **A. BUONI SPESA ALIMENTARI:** attraverso voucher (accredito virtuale su tessera sanitaria);
- **B. SOSTEGNO al PAGAMENTO del CANONE di LOCAZIONE** (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale);
- **C. SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE UTENZE DOMESTICHE** (contributo economico accreditato su conto corrente bancario/postale o carta prepagata con IBAN, con esclusione del libretto postale).

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza, esclusivamente on line, accedendo alla piattaforma attraverso il seguente link/banner:

https://voucher.sicare.it/sicare/buonispesa_login.php . La procedura on line per la presentazione delle istanze sarà attiva per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti **dalle ore 14:00 del 29/11/2021** (data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del predetto Avviso Pubblico) e fino **alle ore 24:00 del giorno 19/12/2021**. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 MAGGIO 2022.

https://www.comune.andria.bt.it/wp-content/uploads/2021/11/29-11-2021_1.-determinazione-dirigenziale-n.-3453-del-26.11.2021.pdf

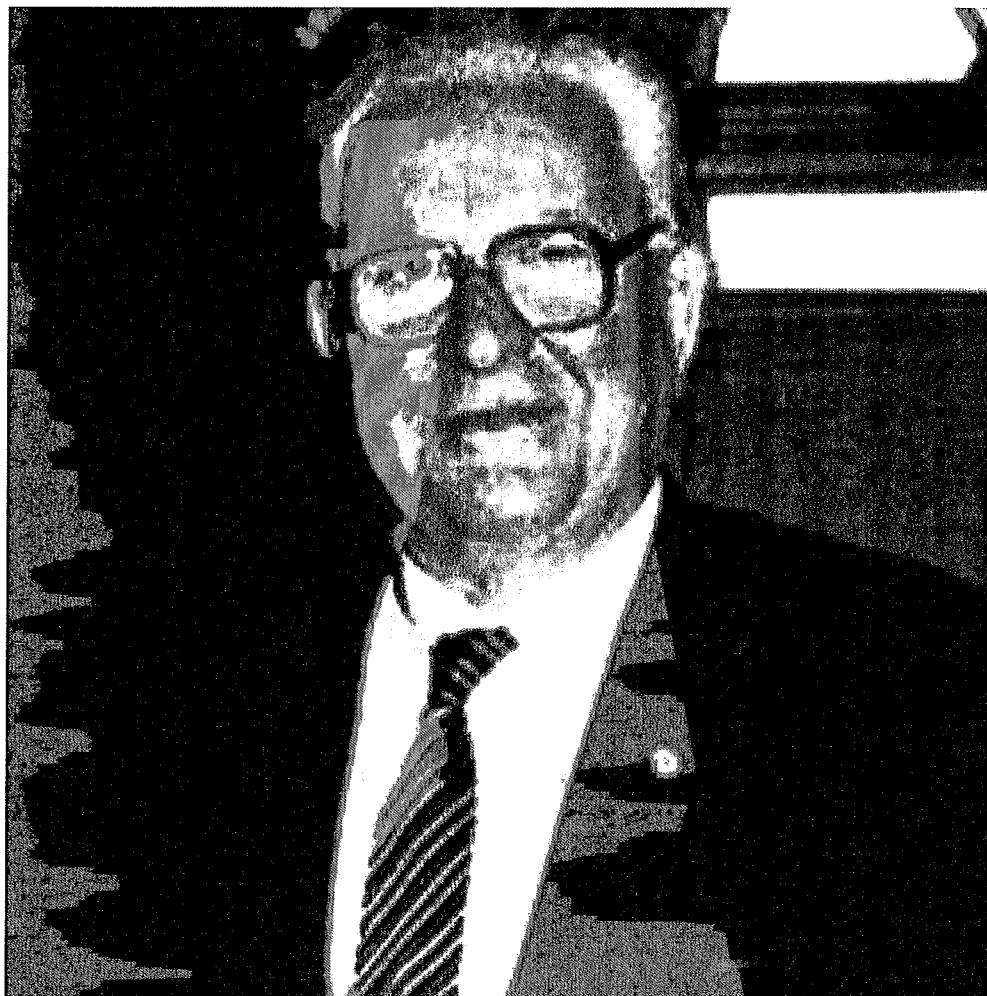
https://www.comune.andria.bt.it/wp-content/uploads/2021/11/29-11-2021_2.-avviso-pubblico-misure-solidarieta-alimentare-2021.pdf



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: una lapide nell'atrio del Comune per ricordare il grande Medievista Cinzio Violante a 100 anni dalla nascita

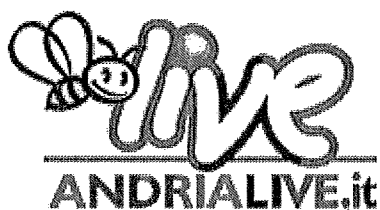
29 Novembre 2021



A 100 anni dalla sua nascita, ad Andria, il 26 maggio 1921, la Città ricorderà, il **1° Dicembre, alle ore 11.00**, con una cerimonia pubblica, l'insigne storico medievista **Prof. Cinzio Violante**. A Palazzo di Città, nell'aula consiliare, il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, e l'Accademico dei Lincei, Prof. **Cosimo Damiano Fonseca**, scopriranno una **lapide nell'atrio del Comune**, al termine di un convegno nel corso del quale interverranno docenti universitari ed allievi del Maestro Violante.

Dopo i saluti del Sindaco e l'introduzione del **Prof. Fonseca**, interverranno infatti il **Prof. Angelo Bianchi**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano, il **Prof. Francesco Panarelli**, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata, il **Prof. Nicolangelo D'Acunto**, Direttore del Dipartimento di Studi Medievali dell'Università Cattolica di Milano e la **Prof.ssa Maria Losito**, già della Scuola Normale Superiore di Pisa. Alla manifestazione parteciperanno anche le rappresentanze di tutte le scuole medie superiori della città invitate nei giorni scorsi con una nota del Sindaco. Si allega biografia Prof. Violante:

https://www.comune.andria.bt.it/wp-content/uploads/2021/11/23-11-2021_biografia-prof.-cinzio-violante.pdf



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il programma

Festival della Legalità, ecco gli appuntamenti di oggi e domani

Focus, storie e testimonianze di personaggi importanti

ATTUALITÀ

Andria lunedì 29 novembre 2021 di La Redazione



Festival della Legalità dal 25 al 30 novembre: dibattiti, testimonianze, spettacolo teatrale © n.c.

Prosegue il Festival della Legalità: **oggi alle ore 18.30**, nella Biblioteca Comunale “G. Ceci” (Piazza S. Agostino)

“AMMINISTRAZIONE LEGALE”

Saluti istituzionali: dott.ssa Debora Ciliento – vice Presidente Commissione Regionale di studio e d’inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia, avv. Giovanna Bruno-Sindaco di Andria.

FOCUS / CULTURA DELLA LEGALITÀ, a cura del dott. Roberto Pellicone- Questore Barletta Andria Trani.

STORIE / Michele Bisceglia – Sindaco di Mattinata, Daniela Marcone- Ufficio di Presidenza Nazionale Libera, a cura dell’avv. Michele Caldarola- Libera Andria - Presidio Renata Fonte.

TESTIMONIANZE / Cooperativa Sant’Agostino, a cura di Don Vito Gaudioso.

Domani, 30/11 alle ore 18:30, Auditorium Baglioni (Oratorio S. Annibale di Francia – via Monte Bianco, 30).

LEGALITÀ SENZA CONFINI, saluti istituzionali: avv. Giovanna Bruno-Sindaco di Andria.

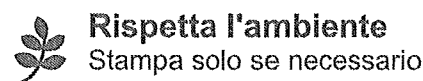
FOCUS / TERRA DI NESSUNO, a cura del dott. Renato Nitti, Procuratore della Repubblica di Trani.

CONVERSAZIONI / S.E.R. Mons. Giovanni Ricchiuti – Presidente nazionale Pax Christi, a cura del prof. Paolo Farina-Dirigente CPIA BAT.

ARRIVEDERCI / Conclusioni a cura del dott. Michele Emiliano, Presidente Giunta Regionale Puglia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**
redazione@andrialive.it



Il fatto

Weekend di controlli nelle discoteche Bat e su strada con Polizia Stradale e Polizia Locale

Il bilancio registrato è di 26 veicoli e 153 persone controllate di cui 3 patenti di guida ritirate

CRONACA

Andria lunedì 29 novembre 2021 di La Redazione



Weekend di controlli nelle discoteche Bat e su strada con Polizia Stradale e Polizia Locale © n.c.

Weekend di controlli degli Agenti del Commissariato di Trani unitamente agli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Bari e da personale della Polizia Locale. Numerosi sono stati i posti di controllo e controlli amministrativi effettuati presso alcuni esercizi ricettivi.

Sono 2 i locali risultati non in regola dove sono state riscontrate numerose irregolarità, in particolare si è accertato che presso un locale adibito a discoteca veniva effettuava attività di pubblico trattenimento in netta violazione con quanto dispone l'art. 69 TULPS, inoltre non era esposta la cartellonistica obbligatoria prevista dalla legge: autorizzazione, orario di apertura e chiusura e tabella prezzi. Nel secondo locale, invece, era assente la dovuta esposizione al pubblico di diverse autorizzazioni.

Contemporaneamente a tale attività, personale della Polizia Stradale di Trani e della Questura di Barletta Andria Trani ha effettuato, nei pressi di alcune discoteche, posti di controllo con l'etilometro. Il bilancio registrato è di 26 veicoli e 153 persone controllate di cui 3 patenti di guida ritirate e rispettiva denuncia per guida in stato di ebbrezza alla Autorità Giudiziaria poiché il tasso alcolemico risultava superiore a quello consentito dalla legge.

I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controllo del territorio, continueranno nei prossimi weekend su tutto il territorio provinciale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'avviso

Covid-19: buoni spesa, manifestazione di interesse esercenti a convenzionarsi entro il 13 dicembre

L'obiettivo è la costituzione di un elenco di esercizi commerciali che potranno convenzionarsi con il Comune per poter erogare l'importo dei buoni spesa spettanti ai cittadini individuati dal Comune

ATTUALITÀ

Andria lunedì 29 novembre 2021 di la redazione



Buoni spesa - emergenza alimentare © n.c.

Il Settore Servizi Sociali - Demografici - Educativi intende individuare gli esercizi commerciali operanti nel territorio comunale e interessati ad aderire all'iniziativa di solidarietà alimentare prevista dall'art. 53 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021

recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” convertito in legge (L. 106/2021).

Con tale disposizione normativa il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha istituito un nuovo fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 da destinare ai Comuni e in particolare al Comune di Andria sono state assegnate risorse per complessivi €. 1.941.753,53 per l'attuazione delle misure di cui all'art. 53 del D.L. n. 73/2021.

L'obiettivo della manifestazione di interesse è la costituzione di un elenco di esercizi commerciali, che potranno convenzionarsi con il Comune per poter erogare l'importo dei buoni spesa spettanti ai cittadini individuati dal Comune, tramite l'uso di una app e una procedura informatizzata.

I cittadini potranno utilizzare il valore del buono erogato per l'acquisto di generi alimentari che il Comune di Andria assegnerà ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e a quelli in stato di bisogno.

Gli esercenti già iscritti risulteranno confermati d'Ufficio, salvo la facoltà di comunicare la propria rinuncia. Il predetto elenco, sarà costantemente aggiornato secondo le indicazioni dell' avviso pubblico, il cui testo integrale è allegato.

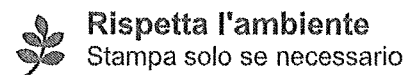
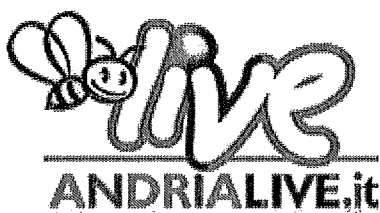
La dichiarazione dovrà essere inviata, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'esercizio, SOLO ed ESCLUSIVAMENTE a mezzo PEC (sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it), **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13/12/2021.**

Solo dopo la regolare ammissione (SOLO per NUOVE ADESIONI) da parte del Comune di Andria, l'esercizio commerciale potrà iscriversi in piattaforma SiVoucher. I buoni potranno essere spesi fino alla data del 31 MAGGIO 2022.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

Abc e AndriaLab3 insieme alle provinciali con "Obiettivo comune per la Bat"

I referenti delle liste: «La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, i trasporti e la viabilità e l'edilizia scolastica sono temi che devono essere affrontati su scala territoriale e con una strategia ben precisa»

POLITICA

Andria lunedì 29 novembre 2021 di la redazione



Veduta di Andria/San Valentino © Michele Lorusso/AndriaLive

« Le elezioni provinciali del prossimo 18 dicembre rappresentano un momento di fondamentale importanza per tutto il nostro territorio. Per questo motivo, come Andria Bene in Comune e AndriaLab3, abbiamo deciso di provare a traslare la nostra esperienza civica anche a livello provinciale: nasce così la lista "OBIETTIVO COMUNE per la BAT", con la quale parteciperemo alle prossime elezioni provinciali.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, i trasporti e la viabilità e l'edilizia scolastica sono

temi che devono essere necessariamente affrontati su scala territoriale e con una strategia ben precisa, superando le inutili dinamiche campanilistiche e collaborando con gli altri Comuni nella convinzione che la crescita di una comunità non possa prescindere dalla crescita collettiva del territorio in cui vive.

In questo contesto, Andria, come co-capoluogo di Provincia, deve riappropriarsi del suo ruolo di città capofila, soprattutto dopo gli ultimi anni in cui la nostra città non è stata nemmeno rappresentata in Consiglio Provinciale: a tal proposito, riteniamo dare finalmente risposta ad alcune problematiche che in questi anni sono rimaste irrisolte, quali l'accesso al Borgo di Montegrosso, la messa in sicurezza della S.P. 231 per il tratto prossimo alla città, la valorizzazione dell'azienda agricola di Papparicotta ed il ritorno degli Uffici provinciali nella loro sede legale di Piazza S. Pio X.

Nei prossimi anni, inoltre, si renderà necessario rendere disponibili per il nostro territorio le risorse del PNRR che, opportunamente intercettate ed impiegate, potranno trasformarsi in un importante volano di sviluppo per la comunità. Non possiamo permetterci, dunque, di perdere questa grande occasione e le Province possono giocare un ruolo da protagonista in questa partita.

In questo senso, infatti, la Provincia di Barletta-Andria-Trani può rappresentare l'elemento di raccordo tra le istituzioni centrali ed i bisogni di tutti i cittadini che la abitano, nonché il soggetto in grado di elaborare progetti ed iniziative comuni alle 10 città che la compongono.

Siamo convinti, pertanto, che la nostra presenza nel Consiglio della Provincia di Barletta-Andria-Trani rafforzerà tutto il centro-sinistra e, soprattutto, il progetto politico della nostra Sindaca Giovanna Bruno, elemento di spicco del Pd, al quale con maggiore convinzione guarderemo come partner di riferimento e interlocutore privilegiato con cui lavorare a stretto contatto anche a livello provinciale, così come già oggi accade nel Consiglio Comunale ad Andria.

Con la nostra candidatura mettiamo a disposizione del centro-sinistra provinciale la capacità di Andria Bene in Comune e AndriaLab3 di ascoltare i cittadini, di raccogliere idee e di elaborare progetti per il bene comune».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Le rubano l'auto senza essere "disturbati", la denuncia: «Ma dove viviamo?»

«Queste persone si muovono con molta disinvoltura anche in presenza di passanti... perché sanno che tanto nessuno li ferma, nessuno parla, nessuno fa nulla»

CRONACA

Andria lunedì 29 novembre 2021 di La Redazione



furto d'auto © n.c.

Una denuncia che ha dell'amaro: è quella di una lettrice che ha visto sottrarre da ignoti la propria autovettura, come spesso accade purtroppo nella nostra città, ma che oltre all'amara, appunto, scoperta, punta l'attenzione su tutto ciò che circonda i furti d'auto: «Martedì alle 4:40 due ladri a bordo di una Hyundai i30 sport mi hanno rubato la macchina.

Si tratta di una utilitaria *Peugeot 208* del 2019.

Vorrei che questa notizia possa essere utilizzata per smuovere la coscienza di qualcuno; di quelle persone che fanno il loro lavoro ma non hanno mezzi e strumenti per farlo in maniera soddisfacente, il tutto a vantaggio dei delinquenti; di quelle persone che per mettere in moto la giustizia devono seguire un iter che avvantaggia solo i delinquenti; dei cittadini che pur assistendo ai reati guardano e passano avanti per non avere problemi, a vantaggio sempre dei delinquenti.

Del furto della mia auto, come penso per molti altri furti, v'è una registrazione dalla quale si evince che queste persone si muovono con molta disinvoltura anche in presenza di passanti... perché sanno che tanto nessuno li ferma, nessuno parla, nessuno fa nulla.

Ma chi amministra questo comune sa cosa succede per le strade di Andria?

Non prende nessun provvedimento?

Le forze dell'ordine cosa fanno?

In questo paese si vive sempre nel terrore di vedersi rubare l'auto, i ladri in casa, scippati dei propri a/effetti.

Ma dove viviamo?»

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'analisi

Rinnovo consiglio provinciale: presentate le liste per le "elezioni di secondo livello"

Il cdx arriva compatto. Il M5S si candida con una rosa di propri candidati. Il csx, invece, si spacchetta in quattro

POLITICA

Andria lunedì 29 novembre 2021 di Michele Lorusso



Provincia Bat © AndriaLive

Prosegono le attività di preparazione alle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale del 18 dicembre.

Uno dei momenti importanti della procedura prevista è quello del deposito delle liste che, quest'anno, andavano presentate tra il 27 e 28 novembre.

La novità di questa tornata elettorale di secondo livello è quella del **M5S** che ha presentato una propria lista.

Il cdx arriva compatto con la lista "**Centrodestra**".

Il centrosinistra, invece, arriva frammentato. Dalla città federiciana si candida la lista "**Bene comune per la Bat**", con i consiglieri di Andria Bene in Comune e AndriaLab3. Poi c'è quella del **PD** con candidato Lorenzo MarchioRossi, la "**lista del Presidente**" e "**Popolari-I riformisti Bat**" con candidato Vincenzo Montrone, capogruppo della lista "Futura".

La coalizione civica di Nino Marmo non ha partecipato o aderito ad alcuna lista.

Ora, dopo la presentazione, l'Ufficio elettorale costituito esaminerà le liste presentate ai fini dell'ammissibilità o meno delle stesse.

Entro il 10 dicembre quelle definitivamente ammesse saranno rese note attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente.

Al netto del passaggio procedurale, l'esito della votazione, che si tiene con il sistema del voto ponderato (in base agli abitanti di ogni singola città) e senza la partecipazione dei cittadini, ridisegnerà gli equilibri della politica provinciale e cittadina.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Furti, rapine e usura "Agricoltura e turismo nel mirino dei clan"

di **Federica Dibeneditto**

Le mani dei clan sulle imprese della Bat. Così la criminalità organizzata si insinua nell'economia locale. È una mafia di prossimità quella che opera nella provincia di Barletta-Andria-Trani. Agisce prima con le minacce e poi con la violenza per poter esercitare il controllo del territorio. Il sistema delle estorsioni è il metodo più diffuso per assicurarsi da una parte introiti e dall'altra la gestione del mercato. Nell'ultimo anno i casi sono quasi raddoppiati. Tuttavia, il dato potrebbe essere parziale, considerato che molto spesso c'è chi non denuncia.

«A volte prevalgono paura e omertà», dice Renato De Scisciolo, referente dell'associazione FAI Antiracket - e questo contribuisce ad alimentare un problema già estremamente grave, soprattutto nelle zone tra Canosa e Trinitapoli». Si comincia facendo terreno bruciato attorno all'attività presa di mira: in questo modo le mafie riescono a isolare l'obiettivo, rendendolo più vulnerabile. «Gli avvertimenti servono a lanciare un messaggio che non deve arrivare solo all'imprenditore - spiega De Scisciolo - ma anche a chi frequenta l'attività commerciale innescando un meccanismo del terrore». In altre parole, con le rapine, le aggressioni e i furti, i clienti si allontanano e così non resta altra scelta se non quella di cedere. Nessun settore è escluso. Ma tra i più colpiti nella Bat ci sono quello turistico, insieme a quello agroalimentare. I clan puntano infatti a controllare le coste, diventate strategiche per la gestione del traffico internazionale della droga, e le aree rurali, utilizzate spesso come basi logistiche. Non a caso, alcune tra le ultime interdittive antimafia riguardano proprio imprese del comparto agricolo. Come quella emessa nei confronti di un'azienda di Andria il cui titolare, coinvolto in indagini per reati associativi finalizzati all'estorsione e alla ri-

La denuncia
dell'Associazione
antiracket nella Bat:
tanta liquidità dal
narcotraffico. È allarme
Canosa e Trinitapoli

Trani

Dorflès in biblioteca ospite dei Dialoghi

Piero Dorflès sarà ospite stasera del ciclo di incontri letterari organizzati dai Dialoghi di Trani, il festival diretto da Rosanna Gaeta, con l'assessorato alle Culture del Comune di Trani. Giornalista, scrittore e critico letterario, noto al grande pubblico per la sua partecipazione al programma di Rai3 Per un pugno di libri, presenta il nuovo libro *Il lavoro del lettore* (Bompiani), alle 19, nella biblioteca "Giovanni Bovio" nel talk, ad ingresso libero, condotto dalla giornalista Maddalena Tulant. Nel volume evidenzia le prospettive che la letteratura può aprire e lo fa attraverso il riferimento ad alcune opere classiche, suddivise per grandi temi. «Chi non sa leggere - dichiara - non ha la possibilità di fare un'esperienza unica». - g. cam.

cettazione di bestiame e mezzi agricoli, era al vertice di un'organizzazione criminale attiva tra le province di Potenza, Matera, Foggia e la zona dell'Alta Murgia barese. Inoltre, le mafie della Bat, potendo contare su ingenti disponibilità finanziarie che derivano dagli affari con i cartelli albanesi, approfittano pure delle difficoltà economiche degli imprenditori. Soprattutto in questo periodo di ripresa post-Covid. «L'usura è diffusa», afferma De Scisciolo - negli ultimi casi che si sono verificati, a fronte di prestiti pari a 50mila euro, ne vengono richiesti in cambio 600mila, in tre anni. Se poi la cifra sale a 100mila, bisognerà restituire

un milione, in cinque anni». La crisi economica causata dall'emergenza sanitaria ha peggiorato un contesto già fortemente provato, scatenando gli interessi dei clan disposti a tutto pur di impadronirsi del territorio. Il

rischio, insomma, è che per portare avanti le attività della Bat si debba necessariamente scendere a compromessi con i clan, favorendo le infiltrazioni mafiose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta

Stadio Puttilli, deserta la gara per la gestione

In attesa della consegna dei lavori, prevista per ottobre e rinviata al 2022, c'è un'altra grana per lo stadio Cosimo Puttilli di Barletta: la gara per la gestione della struttura è andata deserta e sarà necessario un nuovo bando. Chiuso al pubblico da maggio del 2015, l'impianto è costato circa 5 milioni di euro per il restyling, compreso quello della pista di atletica dedicata a Pietro Mennea. - l. gue.



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Ricoveri, 14mila in lista d'attesa: la Regione chiede aiuto ai privati

Stanziate 14 milioni di euro per fronteggiare l'ennesima emergenza sanitaria legata alla pandemia. Chirurgia generale e ortopedia i settori più colpiti. Ci sono anche otto pazienti oncologici. La mappa degli stanziamenti

di Antonello Cassano

Ci sono 14mila 140 ricoveri fermi da mesi e un sistema pubblico bloccato dalla lotta al Covid. Da qui la richiesta di aiuto alle cliniche private. Il nemico da contrastare in questo momento è ancora il Covid. Le energie del sistema sanitario sono concentrate in buona parte su quel fronte. Purtroppo però proprio questo sforzo priva il sistema sanitario pugliese di risorse e personale necessari per affrontare le altre battaglie. In prima linea ci sono le liste d'attesa che dallo scoppio della pandemia, si sono allungate in maniera drammatica. Gli ospedali pubblici non riescono a stare dietro a queste richieste di salute (visite, esami, ricoveri) che si sono accumulate negli ultimi mesi. Ecco perché a questo punto la Regione ha deciso di mettere sul tavolo 14 milioni di euro da destinare alle cliniche private accreditate. Saranno loro a smaltire il carico in eccesso che riguarda soprattutto quei ricoveri che i pazienti pugliesi effettuavano negli anni scorsi negli ospedali di altre regioni.

E tutto scritto in una delibera messa a punto dal dipartimento Salute della Regione, guidato da Vito Montanaro, e approvato in giunta per l'approvazione definitiva. Al centro di tutto ci sono i fondi, 31 milioni di euro, che lo Stato ha destinato nel 2020 alla Puglia per abbattere le sue liste d'attesa allungate a dismisura in questi anni di pandemia. Di quei fondi, 17

milioni sono stati già stanziati. Ne restavano altri 14 nelle mani della Regione, che li ha rimessi sul tavolo per affrontare di nuovo il problema di visite ed esami bloccati. Lo ha fatto però chiamando in causa questa volta il settore privato. «In considerazione del breve lasso di tempo per la chiusura dell'esercizio 2021 — è scritto nella delibera — al solo fine di utilizzare il finanziamento aggiuntivo ministeriale, si è reso necessario definire un progetto — valido fino al 31 dicembre di quest'anno — a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, per soddisfare una quota di prestazioni non erogate a causa della pandemia in atto». Si tratta in sostanza di prestazioni di alta e media complessità che negli anni

Il bollettino Incidenza all'1,34%

209

I nuovi contagi

Ecco la ripartizione dei casi su 15mila 601 tamponi (l'incidenza è dell'1,34 per cento): 13 in provincia di Bari, 3 nella Bat, 10 nel Brindisino, 106 in provincia di Foggia, 66 in quella di Lecce e 9 in provincia di Taranto

0

I decessi

Sono 4mila 104 le persone attualmente positive; 137 quelle ricoverate in area non critica e 20 in terapia intensiva

Con gli ospedali ecclesiastici verrà predisposto un piano ad hoc per poter garantire lo smaltimento

scorsi venivano effettuate in ospedali di altre regioni del Centro-Nord. La pandemia, come è noto, ha bloccato anche i viaggi della speranza. E questa scelta è spiegata nella delibera: «Nel primo semestre 2021 la produzione delle strutture pubbliche ha registrato una contrazione delle prestazioni di circa il 40 per cento rispetto ai valori rilevati nel 2019, in regime di ricovero e specialistica ambulatoriale, tanto da presagire l'impossibilità, da parte delle stesse strutture pubbliche, di recuperare il gap rispetto al 2019, nonché di garantire le ulteriori prestazioni in lista d'attesa». Gli uffici hanno così effettuato una ricognizione delle prestazioni in lista d'attesa (i ricoveri, in particolare) da cui sono

emersi dati preoccupanti: nel primo semestre dell'anno è emerso che risultano bloccati 14mila 140 interventi. Fra questi ci sono 5mila 738 ricoveri di chirurgia generale e 2mila 546 di ortopedia e traumatologia in attesa, ma anche 2mila 199 di otorinolaringoiatria e 1.628 di ostetricia e ginecologia. Seguono 1.393 interventi di urologia fermi causa Covid e 240 di oculistica. Nella lista ci sono pure 222 interventi di neurochirurgia bloccati, insieme con 104 ricoveri di cardiocirurgia, 43 di gastroenterologia e 14 di cardiocirurgia. In coda, si contano anche otto interventi di oncologia, tre di medicina generale e due di neurologia.

Da qui la chiamata ai privati pugliesi con lo stanziamento di 14 milioni per smaltire questi ricoveri. Di questi, 4,2 milioni di euro andranno alle private accreditate baresi (tra cui 2 milioni di euro andranno alla Cbh e un milione alla Santa Maria); 329mila alla clinica Salus di Brindisi; 370mila alla Univero Salute, nella Bat; 1,1 milioni alle cliniche private foggiane; altri 2,2 milioni alle cliniche leccesi (tra cui Città di Lecce intercederà 943mila euro) e 2,6 milioni alle cliniche di Taranto. Si tratta di risorse in più rispetto a quelle assegnate ogni anno alle cliniche private a seconda dei tetti di spesa che — escludendo le cliniche ecclesiastiche, con le quali si stipulerà un nuovo piano di abbattimento delle prestazioni in attesa — costano ogni anno circa 270 milioni di euro alle casse della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

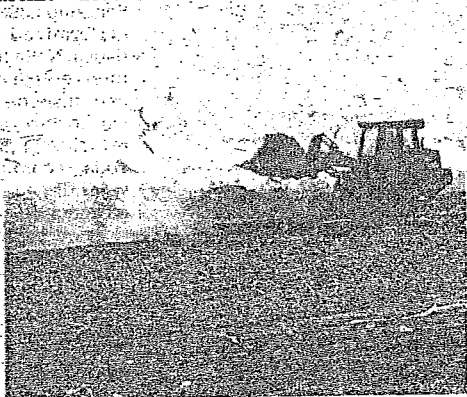
di Antonello Cassano

Il primo scoglio è stato superato non senza problemi. Ma adesso arriva l'ostacolo del voto in aula. Il Piano rifiuti della Regione ottiene il via libera dalla Quinta commissione, presieduta dal dem Paolo Campo. Un via libera non unanime e condizionato, perché passa soltanto con i voti della maggioranza. E perché la delibera di giunta che contiene il Piano passa con la raccomandazione affinché la giunta tenga conto delle tante osservazioni fatte durante le sedute in commissione e possa modificare al volo il testo del Piano nelle parti più critiche. In sostanza la giunta — e in particolare l'assessora regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio — devono fare i compiti a casa e trovare nel giro di pochi giorni le soluzioni a problemi che si trascinano da anni e che rischiano di affondare anche questo Piano rifiuti. Due su tutti: le discariche di Corigliano d'Otranto e, soprattutto, di contrada Martucci.

Oltre a superare finalmente il gap sul compostaggio (verranno realizzati quattro nuovi impianti pubblici nelle province di Bari, Brindisi, Lecce e Foggia), il Piano prevede l'adozione di una tariffa

Piano rifiuti, c'è il primo sì ma col nodo Conversano E stop a nuovi inceneritori

regolata che dovrebbe puntare a calmierare i costi fra le province. Nessun nuovo inceneritore. Obiettivo: puntare a una raccolta differenziata del 70 per cento entro il 2025 per arrivare al 90 per cento entro il 2030. Restano però i nodi delle discariche. In partico-



A i due scogli

Conversano e Corigliano d'Otranto sono le due emergenze da affrontare nel nuovo Piano

lare nel territorio di Bari non è stato trovato un sito alternativo a quello di discarica Martucci, già sequestrata in passato nel corso di un'inchiesta della magistratura. Contro la riapertura di Martucci prevista dal Piano si sono schierate le comunità di Conversano,

Rutigliano, Mola di Bari e Polignano a Mare, che si preparano a portare la contestazione nel centro di Bari (oggi pomeriggio è prevista una manifestazione di diverse associazioni davanti all'ingresso del teatro Kursaal). Proprio sullo stralcio di Martucci e Corigliano

si concentrava un emendamento presentato in commissione dal centrodestra (Joseph Spléndido della Lega, Francesco Ventola di Fratelli d'Italia e Stefano Lacatena di Forza Italia). Il dem Fabiano Amati ha però fatto notare che davanti a una delibera di giunta non si possono presentare emendamenti (perché dovrebbero ottenersi prima il placet degli uffici).

Il presidente di commissione Campo ha suggerito l'approvazione del Piano, ma raccomandando al governo regionale di cercare soluzioni alternative per le questioni più spinose. Fra cui le due discariche. Ma il Piano, come detto, è passato soltanto con i voti della maggioranza, mentre il centrodestra si è astenuto. Ora i problemi e relativi rischi per il Piano e per l'assessora Maraschio si spostano in aula. La Regione non riuscirà a trovare siti alternativi per realizzare nuove discariche e l'opposizione ha già fatto sapere che in aula presenterà emendamenti per chiudere Martucci. In più c'è il fattore tempo: «Bisogna approvare il Piano prima che in consiglio approdi il bilancio — fa notare il dem Campo — Approssimativamente entro dieci giorni». Ma la maggioranza non è così compatta come emerge dal voto in commissione. Una bocciatura in aula potrebbe avere conseguenze politiche sul ruolo dell'assessora Maraschio, ma soprattutto potrebbe far perdere alla Puglia risorse per milioni di euro derivanti da trasferimenti statali che si sbloccheranno soltanto in caso di adozione del nuovo Piano rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Pd, nuovo appello per fermare Lacarra

«Serve una discussione democratica che approdi a una soluzione condivisa». In altre parole serve un nuovo nome alla guida del Pd



A il segretario

Marco Lacarra

Un'intenzione che ha aveva già ottenuto il commissariamento ad acta del congresso — nel momento in cui era scontata la conferma di Lacarra — e che adesso di traduce, in sostanza, con la richiesta di un passo indietro al segretario uscente. — a.cass.

pugliese, che convinca tutte le correnti. È il primo invito ufficiale al segretario uscente Marco Lacarra, affinché si faccia da parte nella contesa per il congresso, raccolto in un documento di nomi eccellenti: i consiglieri regionali Fabiano Amati, Paolo Campo, Ruggiero Mennea, Donato Pentassuglia e Michele Mazzarano, ma anche i parlamentari Michele Bordo e Dario Stefano; l'ex assessore Gianni Giannini e l'ex consigliere Sergio Blasi. Tutti nomi che fanno ormai parte della fronda

Il progetto

C'è il bando del Comune sul contrasto alla povertà

Nuovi interventi per integrare i servizi rivolti ai cittadini in condizione di marginalità estrema. Sul sito istituzionale del Comune di Bari - comune.bari.it - è stato pubblicato l'avviso per l'attivazione di progetti in partenariato. «Sono interventi sperimentali in linea con una strategia di contrasto alla povertà nata attraverso un percorso di coprogrammazione e di analisi dei bisogni realizzato con oltre cento realtà cittadine», spiega l'assessora al Welfare, Francesca Bottalico. Le aree progettuali sono due: la prima punta a potenziare e a consolidare la rete cittadina che si occupa del contrasto agli sprechi alimentari e della redistribuzione delle eccedenze a fini sociali per il progetto "Bari social food" e la seconda finanzia la conduzione dell'Emporio della salute al Villaggio del Fanciullo, delle attività correlate e l'istituzione di uno sportello di orientamento e consulenza socio-sanitaria per i servizi attivi in città e per la fruizione gratuita di prestazioni sanitarie che vengono curate da una rete di volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

FlixBus aumenta le corse per chi rientrerà a Natale

In vista del periodo natalizio, FlixBus aumenta le frequenze sulle rotte con la provincia di Bari e con tutta la Puglia per agevolare il ritorno a casa - è il successivo rientro nella città di domicilio - di chi studia o lavora fuori regione, si legge in una nota dell'azienda, «applicando come sempre un esaustivo protocollo di sicurezza volto a tutelare la salute di chi viaggia e del personale di bordo». Sono 17 le fermate di FlixBus nella sola provincia di Bari, dove nelle prossime settimane si procederà a un generale incremento soprattutto delle tratte attive con le principali città. In totale sono una quarantina le destinazioni collegate da FlixBus sull'intero territorio pugliese. «In particolare viene rafforzata la frequenza sulle tratte con i maggiori centri universitari: Bari, collegata con oltre 50 destinazioni, è raggiungibile da Roma fino a sei volte al giorno, da Bologna fino a quattro volte e da Milano fino a due». In città oltre alle fermate di via Capruzzi, principale snodo della rete in Puglia, sono attive quelle a Modugno e all'aeroporto di Palese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

Capodanno in piazza con Green Pass e solo posti a sedere

di Isabella Maselli

Il concertone di Capodanno si farà. Ma sarà come stare in un teatro al chiuso: posti a sedere, ingressi contingentati su prenotazione e previo controllo del Green Pass. L'annuncio arriva dal sindaco Antonio Decaro: «Bari avrà nuovamente l'occasione di raccontarsi al Paese attraverso un evento prestigioso. Purtroppo non potremo ballare e cantare come nell'ultimo concertone di piazza dell'ultima notte del 2019, ma la città non poteva perdere questa occasione di visibilità nazionale. Noi da parte nostra ce la metteremo tutta per garantire efficienza e sicurezza». Lo spettacolo, organizzato da Canale 5, Radiomediterranea e Radio Norba, sarà trasmesso in diretta la sera del 31 dicembre su Canale 5 dall'arena allestita in piazza Libertà. Il rischio di diffusione

dei contagi nelle occasioni di assembramento, più frequenti durante il periodo natalizio, aveva già spinto il Comune ad annullare gli eventi di musica all'aperto, compreso quello per l'accensione dell'albero, il 6 dicembre, che sarà più «soft», fa sapere Decaro. «Sicuramente se abbiamo cancellato i concerti dell'amministrazione comunale non si potranno fare concerti nei locali pubblici», chiarisce il sindaco riferendosi agli eventi che i locali organizzano nelle viglie di Natale e Capodanno.

«La legge non prevede che non si possa entrare in un bar o stare all'esterno, quindi godiamoci lo shopping, l'aperitivo con attenzione, la possibilità di tornare a stare insieme, cerchiamo soltanto di stare attenti», dice Decaro. «Nei prossimi giorni con il Comitato per l'ordine pubblico valuteremo in alcuni luoghi, come quelli dello shop-

Via alle prime vaccinazioni nelle farmacie. A partire da domani tutti gli over 18 possono prenotare la terza dose

ping, se rendere obbligatoria la mascherina». Questione sulla quale, in qualità di presidente Anci, Decaro ha chiesto al governo un provvedimento che renda obbligatorio l'uso della mascherina all'aperto su tutto il territorio nazionale dal 6 dicembre al 15 gennaio. «Sarebbe opportuno dare un segnale unico al Paese - dice - perché usare la mascherina anche all'aperto significa abbattere almeno del 50 per cento la possibilità di diffondere il virus».

E si spinge sulla campagna vaccinale. Decaro farà la terza dose questa settimana, come i circa 250 mila pugliesi che hanno già ricevuto la dose di richiamo del vaccino anti Covid, e da domani anche gli over 18 potranno prenotare la dose booster. A rafforzare la rete della campagna vaccinale sono entrate in campo da ieri anche le farmacie con le prime somministrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lupi, cinghiali e cani selvatici "Gli agricoltori rischiano la vita"

L'allarme lanciato dalla Coldiretti: "Continua la mattanza di capre, pecore e mucche"
Gli ultimi avvistamenti nel canale di Pirro. Gli operatori: "I predatori si sono moltiplicati"

di Isabella Maselli

Nelle campagne pugliesi è allarme per lupi, cinghiali e fauna selvatica, con danni a bestiame e coltivazioni calcolati in oltre 13 milioni di euro. Lo denuncia Coldiretti Puglia, con particolare riferimento agli ultimi avvistamenti nel canale di Pirro, nell'area che comprende i territori di Fasano, Alberobello e Monopoli. Per il presidente Savino Muraglia "il tema ormai ingestibile della fauna selvatica e dei predatori va affrontato ai massimi livelli con una strategia congiunta tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Agricoltura e la Regione Puglia, per stabilire le misure da adottare a tutela delle aziende agricole e zootecniche".

Coldiretti spiega, infatti, che "continua la mattanza di capre, pecore e mucche nei pascoli e nelle stalle con la preoccupante proliferazione di lupi, cani inselvatichiti e ibridi che, per effetto del Covid con le limitazioni alla movimentazione in città e nelle aree rurali durate per mesi, si sono moltiplicati senza freni scorrazzando liberamente e attaccando gli animali negli allevamenti". "Nelle campagne", dice il presidente Muraglia, "ci sono più animali selvatici, tra lupi, cinghiali e cani inselvatichiti che lavoratori agricoli e la situazione è drammatica in tutta la regione. Nel giro di dieci anni i lupi si sono moltiplicati, mettendo a rischio non solo gli animali nelle stalle e al pascolo, ma anche la vita stessa di agricoltori e pastori".

"Agli animali feriti o uccisi, si aggiungono", continua Coldiretti, "i danni indotti dallo spavento e dallo stato di stress provocato dagli assalti, con ridotta produzione di latte e aborti negli animali sopravvissuti. Secondo Muraglia "sono essenziali misure di contenimento per non lasciar morire i pascoli e costringere alla fuga migliaia di famiglie che da generazioni popolano le aree rurali più difficili dove l'allevamento è l'attività principale, ma anche i tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta con il recupero delle storiche razze pugliesi, come la pecora Gentile di Altamura o la Moscia leccese. Il problema dei grandi carnivori sta diventando insostenibile ed

è necessario trovare una soluzione in tempi rapidi".

Per l'associazione di categoria "serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che con coraggio continuano a presidiare le aree zootecniche". Senza i pascoli aree straordinarie muiono, l'ambiente si degrada e frane e alluvioni minacciano le città. Negli ultimi anni si è reso necessario un continuo vigilare su greggi e mandrie, al fine di proteggerle dagli attacchi poiché recinzioni e cani da pastori spesso non sono sufficienti per scongiurare il pericolo. La resistenza degli agricoltori è al limite - insiste Coldiretti - è urgente trovare nuove modalità di azione che permettano di organizzare in maniera più efficace un sistema di gestione di questi animali predatori. Una situazione che si somma ai problemi di sovrappopolamento di numerose altre specie selvatiche, dai cinghiali agli storni, dai cormorani alle lepri, che si moltiplicano nella "assoluta mancanza di adeguate misure di programmazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autorizzazione

Parere contrario della Regione a 4 siti eolici

La Regione Puglia ha dato quattro pareri negativi di compatibilità ambientale alla realizzazione di altrettanti parchi eolici nelle province di Foggia e Brindisi. I quattro impianti proposti dalle società Repower Renewable, Wdp Muro e Rwe Renewables Italia, si sarebbero dovuti realizzare a Serracapriola, al confine con la città molisana di Rotello (nove turbine da 54 megawatt); a San Pietro Vernotico e Cellino San Marco (dieci aerogeneratori da sei turbine ciascuno e una potenza complessiva di 60 megawatt); a Torre Santa Susanna, Mesagne e Latiano (sei aerogeneratori e un sistema di accumulo per una potenza complessiva di 48,50 megawatt); a Sant'Agata di Puglia e Candela (otto turbine per complessivi 48 megawatt).

I voucher

Altri 9 milioni per i bambini e gli anziani

La giunta regionale ha approvato due delibere importanti per la copertura sia dei buoni servizio per disabili e anziani non autosufficienti sia dei buoni minori. Con una variazione al bilancio di previsione 2021-2023 sono stati stanziati 6.196.000 euro per finanziare tutte le domande ammissibili per i buoni minori e 3.381.800,45 euro per i buoni disabili e anziani, in tutto oltre 9 milioni e mezzo di euro. "Un risultato importante per le famiglie pugliesi, cui hanno contribuito gli uffici regionali che ringrazio per il grande lavoro fatto", dichiara l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone. È stata assicurata la copertura finanziaria di tutte le 10.118 domande ammissibili di accesso al voucher per i minori, per la cui copertura era necessaria una somma complessiva di 56 milioni.

L'operazione

Scoperti e tolti dal parco 40mila kg di pneumatici

Al via la seconda fase dell'iniziativa Alta Murgia Pulita per liberare diverse aree del Parco dai pneumatici fuori uso abbandonati, grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto l'Arif Puglia nell'attività di ricerca e accumulo e l'1° Reggimento Genio Guastatori della Brigata "Pinerolo" nella rimozione e smaltimento presso l'impianto di trattamento e riciclaggio "Corgom" di Corato. Alla prima fase di Alta Murgia Pulita, che a ottobre scorso ha mobilitato centinaia di cittadini con lo slogan Raccogli rifiuti. Semina civiltà, segue un recupero straordinario di PFU per il ripristino dei luoghi particolarmente oggetto di abbandono. «L'operazione realizzata ha un doppio risvolto», dichiara Francesco Tarantini, presidente del parco - da un lato abbiamo rimosso un rifiuto tra i più presenti nel parco e che costituiva combustibile per gli incendi nei boschi, dall'altro, lo stesso rifiuto lo abbiamo trasformato in risorsa, favorendo il modello virtuoso dell'economia circolare».

L'intervento dell'Esercito, inserito nell'ambito di un'esercitazione, ha permesso di recuperare circa 40mila kg di pneumatici trasportati su otto camion. I PFU raccolti sono stati smaltiti nell'impianto "Corgom" la cui filosofia sposa i principi virtuosi dell'economia circolare, ottenendo materie prime seconde da utilizzare per produrre materiali nuovi. La gomma riciclata ricavata dai PFU può essere reimpiegata per costruire campi da calcio, asfalti modificati e aree gioco per bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La bonifica L'Esercito in azione

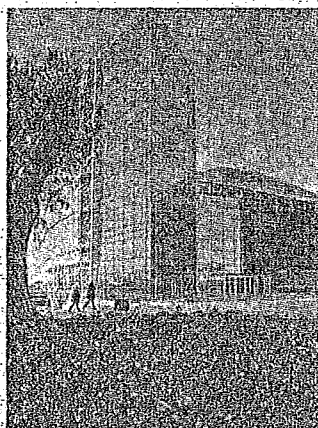
Per 126 posti da centralinista 12mila candidati in Regione

Ci sono domande
anche dal Nord.
Saranno addetti
anche al nuovo 112

di Gabriella De Matteis

Un posto per ogni mille domande. È uno dei numeri del concorso, bandito dalla Regione Puglia che entro la fine di quest'anno assumerà 126 centralinisti. Sono 12.575 le candidature per la selezione. Le domande arrivano dalla Puglia ma anche dal Nord Italia. E nonostante per accedere alla selezione sia sufficiente il diploma di scuola dell'obbligo ci sono anche laureati, se pure in una minima percentuale, che hanno presentato la domanda.

Il concorso è stato bandito



▲ Il concorso

La sede della Regione Puglia al quartiere Japigia: al concorso si sono presentati anche candidati laureati

dalla Regione Puglia che cerca operatori che saranno assegnati alla centrale operativa del servizio di emergenza 112 nelle tre sedi di Modugno, Foggia e Campi salentina. Oltre alla licenza media era richiesto come requisito il possesso della certificazione informatica. «È il numero di domande che ci aspettavamo. Vediamo adesso in quanti si presenteranno alle selezioni» spiega l'assessore regionale al Lavoro Giovanni Stesa.

Delle 12.575 candidature, 4.429 arrivano dall'area metropolitana di Bari, 2.631 dalla provincia di Lecce e 1.809 da quella di Foggia. Ma dai numeri del concorso sorprende un altro dato: la corsa al posto fisso caratterizza il sud della penisola (sono 12.124 le domande che complessivamente sono state presentate da parte di candidati che vivono nelle regioni del Mezzogiorno)

ma anche giovani residenti al nord hanno chiesto di accedere alla selezione. Quasi tutti i candidati hanno il diploma della scuola dell'obbligo, sono 12.138, il resto invece sono cittadini che hanno il diploma superiore o la laurea. La selezione sarà gestita dal Formez e comincerà il 13 dicembre nelle tre sedi individuate a Bari, Foggia e Lecce. Gli aspiranti centralinisti dovranno rispondere ad un test a risposte multiple. Si tratterà dell'unica prova al termine della quale sarà stilata una graduatoria. La Regione Puglia conta di chiudere la selezione entro la fine dell'anno. I centralinisti guadagneranno in media 1.200 euro al mese e risponderanno alle chiamate al 112, il numero unico europeo. Le telefonate saranno poi smistate alla centrale operativa di secondo livello a cui compete l'intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biden: "No al panico da Omicron" Appello dei leader: immunizzatevi

La linea scelta dai Grandi del mondo è di cautela: distanziamento sociale e mascherine, ma nessun nuovo lockdown
Von der Leyen: "Settimane per capire l'impatto della variante". Onu e Oms strigliano il G20: "Aiutate l'Africa"

dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli

NEW YORK - Consapevolezza, per prendere le misure necessarie a contenere la minaccia, ma non panico, che non aiuterebbe a risolvere il problema e paralizzerebbe ancora una volta l'economia mondiale. Da Washington a Bruxelles, è il messaggio che la leadership globale cerca di trasmettere, davanti alle paure create dalla nuova variante Omicron del virus Covid. L'Onu però striglia i paesi ricchi, per l'approccio immorale alla distribuzione dei vaccini verso quelli poveri, nella speranza che finalmente si cambi marcia, perché altrimenti nessuno sarà davvero al sicuro.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha spiegato che le informazioni sulla pericolosità della nuova variante sono ancora frammentarie, però ha avvertito: «Omicron ha un numero senza precedenti di mutazioni, alcune delle quali preoccupano per il loro potenziale impatto sulla traiettoria della pandemia. Il rischio globale complessivo è valutato come molto alto». È più contagiosa di Delta, ma non è detto che sia più letale, o che davvero riesca ad aggirare la difesa dei vaccini, imponendo di modificarli. In attesa di ricevere le risposte a queste domande, che richiederanno fra due e quattro settimane, bisogna mettersi subito al riparo. Evitando però il panico, che servirebbe solo a peggiorare la situazione. In questo senso va letto il messaggio che il presidente americano ha lanciato alla nazione e al mondo: «Omicron deve essere un motivo di

consapevolezza e preoccupazione, non di panico». Biden ha avvertito che «prima o poi, vedremo nuovi casi di questa nuova variante qui negli Stati Uniti». Il blocco dei voli dai paesi più colpiti come Sudafrica, Botswana, Zimbabwe, Namibia, Lesotho, Eswatini, Mozambico e Malawi serve a guadagnare tempo, per consentire agli scienziati di studiare meglio la situazione. Però va usato bene, in modo da «intraprendere più azioni, muoversi più velocemente, assicurarsi che le persone capiscano che devono fare il vaccino». Il ca-

po della Casa Bianca ha detto che sta preparando «i piani di emergenza», ma poi ha cercato di rassicurare il pubblico: «Non crediamo ancora che saranno necessarie misure aggiuntive. Niente chiusure o blocchi, ma vaccinazioni, richiami, test e altro ancora, in maniera più diffusa. Se le persone sono vaccinate e indossano la maschera, non è necessario un blocco. Non aspettate. Andate a fare richiamo, se è il momento per voi di farlo. E se non siete vaccinati, è ora di farlo e portare anche i vostri figli». Un messaggio simile è venuto

dalla riunione dei ministri della Sanità del G7, e dal premier britannico Johnson, così come dalla presidentessa della Commissione europea Ursula Von der Leyen: «Lo spirito di un'azione collettiva è l'unica vera risposta robusta contro la pandemia. Sappiamo che siamo in una corsa contro il tempo. Scienziati e produttori hanno bisogno di due o tre settimane per avere un quadro completo delle mutazioni di Omicron. La priorità più alta ora è il distanziamento sociale, ridurre il contatto, ma vaccinare e fare richiami il più possibile».

La speranza è che anche le altre grandi potenze globali, dalla Cina alla Russia, sia sulla stessa lunghezza d'onda. Quindi riconoscano la gravità della situazione, senza cedere al panico, ma adottino i rimedi necessari: distanziamento sociale, per evitare la diffusione del virus; vaccinazioni, per fermare i contagi e le occasioni per lo sviluppo di varianti. A questo scopo servono i richiami lanciati dal direttore dell'Oms, Tedros, e dal segretario generale dell'Onu Guterres. Il primo ha ricordato che «la pandemia non terminerà fino a quando non metteremo fine alla crisi dei vaccini», perché solo lo 0,6% degli abitanti dei paesi più poveri li ha ricevuti, contro l'80% di quelli del G20: «Nessuna nazione può vaccinarsi da sola per uscire dalla pandemia». Ancora più duro il capo del Palazzo di Vetro: «I popoli dell'Africa non possono essere rimproverati per il livello immoralmente basso dei vaccini disponibili nel loro continente». La speranza è che stavolta la lezione venga imparata. CONTRIBUZIONI RISERVA

0,6%

Vaccinati nei Paesi poveri
Solo lo 0,6% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto il vaccino, contro l'80 per cento nei Paesi del G20

La svolta di Johnson

Terza dose a tutti dopo novanta giorni

Gran Bretagna, limite dimezzato. "Booster" dai 18 anni (non più 40) in su. Nel Paese dei dietrofront nella lotta al virus, il colpito dalla nuova variante

di Enrico Franceschini

LONDRA — Il Regno Unito cambia linea nella battaglia contro il Covid per affrontare la variante Omicron: la terza dose di vaccino verrà somministrata a tutta la popolazione adulta, dai 18 anni in su invece che dai 40 come era fino ad adesso, e l'intervallo necessario tra seconda e terza dose, da 6 a tre mesi. L'annuncio porta ancora una volta Boris Johnson all'avanguardia nella somministrazione del farmaco: il governo britannico aveva iniziato tra i primi in Europa le vaccinazioni contro il coronavirus ed è stato a lungo anche tra i Paesi europei con la più alta percentuale di vaccinati. Ma ha anche un po' il sapore del déjà vu, l'ennesima volta che Londra frena dopo avere premuto l'acceleratore del ritorno alla normalità minimizzando i rischi.

Le misure rese note ieri dal ministro della Sanità, Sajid Javid, e dal vice-consigliere medico, Jonathan Van-Tam, arrivano in parallelo al vertice in teleconferenza del G7, di cui

I cambi in corsa

1 **Lavatevi le mani**
"Lavatevi le mani e andrà tutto bene" minimizzò Johnson nella primavera 2020. Per poi ammalarsi lui stesso e finire in terapia intensiva.

2 **Immunità di gregge**
Prima di puntare sulle vaccinazioni di massa, lo scorso anno, la scommessa del premier britannico è stata sull'immunità di gregge.

3 **"Freedom Day"**
La scorsa estate è stata la volta del "Freedom Day", per poi ritrovarsi con 50.000 contagi al giorno e il sistema sanitario di nuovo sotto pressione.

Johnson ha la presidenza di turno, al termine di una giornata che ha registrato 42 mila nuovi contagi (di cui 5 in Inghilterra e 6 in Scozia da Omicron) e 35 morti. Sono la risposta alla mutazione del Covid emersa in Sudafrica, che ha già raggiunto la Gran Bretagna, con finora 11 casi, e il resto del continente.

Van-Tam afferma che non tutte le prime notizie sulla variante Omicron portano «segnali tenebrosi», ma esorta alla prudenza. Per questo Downing Street ha deciso di ripristinare l'obbligo di mascherine protettive nei negozi e nei trasporti pubblici, di mettere sulla lista rossa i voli dal Sudafrica e da un'altra mezza dozzina di Paesi africani, e di introdurre di nuovo un tampone per chi rientra dall'estero, con isolamento fino al risultato negativo. In più, appunto, l'estensione a tutti della campagna del "booster", dopo soli 90 giorni dalla seconda dose: «Più gente avrà avuto il richiamo, più staremo tranquilli», nota Van-Tam.

Non è esattamente una marcia indietro, perché il manifestarsi del Co-

vid in nuova forma, la cui pericolosità è ancora sotto esame, ha cambiato la situazione per tutti e richiede prudenza. Tuttavia le iniziative annunciate da Londra ricordano precedenti decisioni controverse da parte del leader conservatore, per questo aspramente criticato dall'opposizione laburista: «Lavatevi le mani e andrà tutto bene» nella primavera 2020, per poi ammalarsi gravemente lui stesso ed essere ricoverato in ospedale in terapia intensiva; la scommessa sull'immunità di gregge,

prima di puntare sulla vaccinazione di massa dell'anno scorso; il "Freedom Day" dell'estate passata, per poi ritrovarsi con cinquantamila contagi al giorno e il sistema sanitario di nuovo sotto pressione. Ciononostante, per ora la sanità ha tenuto e il merito è dell'alto numero di vaccinati. Nonostante i No Vax, l'81% della popolazione adulta ha ricevuto due dosi, il 31% anche il "booster". È la corsa al richiamo, scrivono i tabloid, «per salvare il Natale», per poterlo passare con famiglia e amici. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, è dietrofront "Se c'è un positivo quarantena per tutti"

Via il protocollo anti-Dad: troppo rischi. Pattuglie miste per i controlli sui bus
Figliuolo assegna gli obiettivi alle Regioni: a dicembre 400 mila dosi al giorno

di Michele Bocci
e Alessandra Zinetti

Stop al protocollo sulla scuola, che prevede di non mettere più in quarantena un'intera classe quando c'è un solo caso, è quindi ritorno della Dad più vicino. L'aumento dei contagi, cresciuti del 25% nell'ultima settimana, e i timori legati alla variante Omicron suggeriscono cautela e ministero e Regioni pensano di bloccare una novità introdotta solo poche settimane fa. E dal 6 dicembre gli studenti, e tutti coloro che prenderanno i mezzi pubblici, rischieranno una multa salatissima se saliranno sull'autobus senza Green Pass: da 600 a mille euro. I furbetti del biglietto potranno trovarsi di fronte poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti di polizia locale. Che, dal 6 dicembre, chiederanno biglietto e Green Pass. È la strada individuata nel vertice convocato al Viminale dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese con i prefetti e i questori

per predisporre i servizi di controllo dell'obbligo di Green Pass sui mezzi di trasporto e nei locali pubblici. «Agiremo con responsabilità ma anche con la necessaria fermezza, effettuando controlli più serrati sulla certificazione verde con particolare attenzione alle aree e alle fasce orarie di maggiore afflusso di persone», dice Lamorgese.

Ieri si è svolto un incontro tra ministero della Salute e Regioni per discutere delle strategie di testing e di tracciamento da adottare per intercettare subito i contagi provocati dalla nuova variante Omicron. Ma nel corso dell'incontro si è anche parlato della scuola. Le amministrazioni locali hanno segnalato il problema dello screening con i test salivari, che vengono fatti da settembre in un campione di scuole. Un'attività che serve ad intercettare casi asintomatici ma impegna personale prezioso che, in questo momento, potrebbe essere più utile nel lavoro su tamponi e quarantene. Alcune Regioni hanno anche fatto notare co-

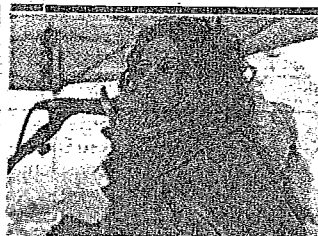
me adesso possa essere pericoloso non mettere in quarantena le classi quando c'è un caso. Tanto più che si teme l'arrivo è la rapida diffusione della variante Omicron. Dal ministero, dove non a tutti piaceva, hanno fatto sapere di essere d'accordo a sospendere il protocollo sulla scuola.

Necessario anche garantire controlli più serrati nelle zone della movida e sui mezzi pubblici. Escluso l'utilizzo dell'esercito, ma tutte le pattuglie impegnate nel controllo del territorio dal 6 dicembre avranno anche il compito di verificare il Green Pass. Non ci saranno poliziotti sui mezzi, ma i controlli saranno fatti - a campione - alle fermate dei bus e sulle banchine della metro. Entro la settimana un nuovo vertice chiarirà se i controllori delle aziende di trasporto possono chiedere ai passeggeri il Green Pass. Probabilmente sì, se lo fa il personale delle aziende ferroviarie e delle linee aeree. Un parere è stato chiesto al ministro dei Trasporti Giovanni.

Altro punto critico il controllo del



▲ Alla fermata del bus Code in piazza del Cinquecento a Roma: dal 6 scatta il controllo del Pass



La poliziotta No Vax Schilirò: "Ho il Covid ma non mi arrendo"

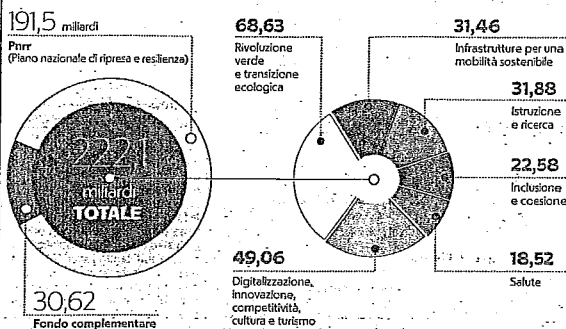
La poliziotta No Pass Nunzia Alessandra Schilirò è positiva al Covid. Ad annunciarlo sui suoi canali social, con un video e un post, è stata proprio lei. «Io e mio marito abbiamo il Covid. Abbiamo ricevuto l'esito del tampone. Non sappiamo dove l'abbiamo preso». Ma assicura: «Appena guarirò tornerò a battermi per la libertà».

Green Pass agli studenti sopra i 12 anni non vaccinati, che non hanno l'obbligo per andare a scuola ma dal 6 dicembre dovranno fare il tampone per prendere l'autobus. Assai complicato il controllo soprattutto nelle province dove, per tratte anche a lunga percorrenza, in migliaia usano le corriere. Nelle zone della movida, in bar e ristoranti, luoghi di spettacolo, impianti sportivi, il Viminale conta sull'aiuto delle associazioni di categoria per sensibilizzare i titolari dei locali. E nel piano di Natale i sindaci (che già a decine si sono mossi con proprie ordinanze) chiedono al governo un provvedimento nazionale che ripristini l'obbligo di mascherina all'aperto.

Il timore che la Omicron si diffonda ha spinto il commissario straordinario per l'emergenza Francesco Figliuolo a scrivere alle Regioni per assegnare a ciascuna la quota minima di vaccinazioni che dovrà fare tra domani e il 12 dicembre: circa 400 mila al giorno. Il totale fa 4,6 milioni. CONTRACCALCULO

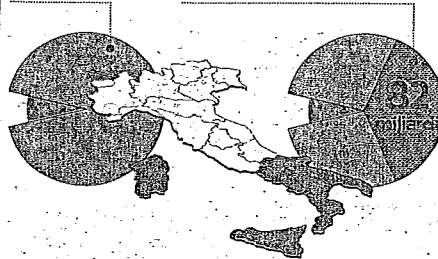
USAZIONE RISERVATA

I fondi per la ripresa



Il governo considera ripartibili secondo criteri territoriali

206 miliardi Di questi il 40% sarà destinato al Sud



Pnrr, obiettivi vicini Bene giustizia e digitale più indietro i trasporti

Ministeri a buon punto per raggiungere i 51 "target" fissati per l'anno
In arrivo il decreto per assumere mille supertecnici negli enti locali

di Rosaria Amato

ROMA — La stragrande maggioranza dei 51 traguardi sono già stati raggiunti, e quelli ancora da raggiungere entro il 31 dicembre sono tutti a buon punto. A un mese dalla prima scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mancano ufficialmente ancora all'appello 22 traguardi tra riforme e investimenti, ma è solo perché l'ultimo report ufficiale risale all'inizio di novembre. Da allora sono stati fatti passi in avanti significativi: per citarne solo uno, la scorsa settimana c'è stato il via libera definitivo alla riforma della giustizia civile, uno dei pilastri del Pnrr. E già diversi ministeri, a cominciare da quello della Transizione Digitale Vittorio Colao a quella della Giustizia Marta Cartabia hanno completato con largo anticipo i progetti. E stamane quattro ministri, Bianchi (Istruzione), Bonetti (Pari Opportunità e Famiglia), Carfagna (Sud e Coesione Territoriale) e Gelmini (Affari Regionali) presenteranno con larghissimo anticipo rispetto alla scadenza di metà 2022 bandi per 5 miliardi per la costruzione di asili nido, scuole e palestre. Non dovrebbe esserci quindi una particolare preoccupazione per l'erogazione della tranche dei finanziamenti Ue da 24 miliardi, dopo l'anticipo di 24,9 miliardi ad agosto, anche se ci sono diversi progetti importanti in via di completamento.

mosferico; l'entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane. Conclusi invece il rafforzamento sismabonus ed ecobonus, i piani per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti, quelli per l'economia circolare e quelli per "un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione".

**In ballo la tranche
di finanziamenti
da 24 miliardi,
dopo i 24,9
anticipati in agosto**

PA: i mille tecnici

Tra quelli di maggiore peso ancora da completare c'è l'assunzione dei mille supertecnici per l'attuazione del Pnrr. È l'unico obiettivo ancora da raggiungere per il ministero guidato da Renato Brunetta, che per il resto ha completato le riforme richieste, da quella per i concorsi alla semplificazione amministrativa. Il Dpcm è già pronto e verrà pubblicato a brevissimo, ma poi le Regioni dovranno essere altrettanto rapide a pubblicare i bandi e selezionare i tecnici, avvalendosi del portale presentato la scorsa settimana che attinge alle banche dati degli ordini professionali e permette anche di collegarsi agli annunci di LinkedIn.

Transizione Ecologica in corsa

Dei traguardi in capo al ministero guidato da Roberto Cingolani, l'iter è ancora in corso per il decreto legislativo teso a promuovere l'uso del biometano nei trasporti, nell'industria e nel settore residenziale, e il corrispondente decreto attuativo; l'adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento at-

neper l'individuazione dei rischi idrogeologici".

Digitale e Giustizia al completo

Già inviati a Bruxelles dal ministro della Transizione Digitale Vittorio Colao i materiali sui due obiettivi da centrare entro il 31 dicembre, il Piano "Cloud first e interoperabilità" e la piattaforma per i processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Anche la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha già centrato tutti gli obiettivi, dal bando per i primi 8.170 tecnici per gli uffici del processo, che dovranno smaltire l'arretrato dei tribunali, alle tre grandi riforme del processo penale, civile e in materia di insolvenza.

Quasi al traguardo

Il ministero dell'Economia ha centrato due obiettivi su tre, ma solo perché il regolamento sull'attuazione dello Sportello Unico Doganale deve ancora essere tradotto in decreto e trasmesso al presidente della Repubblica.

I ministeri

Economia e Finanze
Ok alla spending review e alle nuove regole del fisco

Già stabiliti i nuovi criteri di revisione della spesa (con il Dl Recovery del 27/10/2021) e della riforma fiscale (Cdm 6/10/2021). A breve anche lo Sportello Unico doganale

2/3

progetti approvati su quelli programmati

Transizione digitale
Centrati tutti i traguardi inclusa la strategia cloud

Completata e già inviata a Bruxelles la Piattaforma Digitale Nazionale e la Strategia Cloud Italia, che include anche le norme per la cybersecurity e l'interoperabilità

2/2

progetti approvati su quelli programmati

Pubblica Amministrazione
Via alla riforma Brunetta e al reclutamento dei tecnici

La Funzione Pubblica ha completato le riforme della Pa, e avviato gli investimenti. A breve la pubblicazione del Dpcm sull'assunzione dei 1000 supertecnici del Recovery

4/5

progetti approvati su quelli programmati

Trasporti e Infrastrutture
Autorizzazioni più rapide e attenzione alla sicurezza

Tra i 3 traguardi già raggiunti le linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti. In fase di completamento il decreto per le Zes e quello per la filiera del bus elettrico

3/5

progetti approvati su quelli programmati

Giustizia
Per i processi civili tempi ridotti del 40%

Completate tutte le riforme. L'ultima, la settimana scorsa: quella della giustizia civile. In via di completamento le procedure di assunzione dei primi 8.170 tecnici dell'ufficio del processo

4/4

progetti approvati su quelli programmati

Turismo
Si punta alla competitività nasce il portale digitale

Raggiunti tutti i traguardi che passano per i fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche. A breve il decreto sulle guide turistiche, che sarà approvato dal Senato

4/5

progetti approvati su quelli programmati

Anche per il ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili mancano all'appello due traguardi, ma per uno, quello delle Infrastrutture per le zone Zes, il decreto è pronto e verrà presentato in Conferenza Unificata il 2 dicembre; e anche per il supporto alla filiera dei bus elettrici il decreto è stato predisposto e se ne sta discutendo al tavolo con Mise e Mef.

Al ministero del Turismo manca ancora il via libera alla riforma per le guide turistiche; ma solo perché, visto che il Parlamento se ne stava già occupando, si attende il via libero definitivo del Senato.

Quasi pronto anche il ministero del Lavoro, che ha varato il programma Gol per le nuove competenze con largo anticipo, adesso il provvedimento è al vaglio della Corte dei Conti, e conta invece di licenziare per i primi di dicembre gli interventi sul sociale, il piano di sostegno alle persone vulnerabili e alle disabilità. Non ci sono particolari criticità neanche per il Mise, che entro dicembre dovrà varare il decreto di revisione della disciplina dei con-

tratti di sviluppo.

Università, Scuole e Cultura

Il ministero dell'Istruzione lancia oggi i primi 5 miliardi di investimenti in infrastrutture scolastiche ma non ha scadenze al 31 dicembre, come non le ha il ministero della Cultura.

C'è però un'acabina di regia già istituita che vede insieme il ministero dell'Università e quello dell'Istruzione per la messa a punto di diversi progetti di ricerca.

In via di completamento inoltre alcuni bandi che coniugano ricerca scientifica e impresa. Già varati all'interno del Dl Recovery alcune riforme dei corsi di laurea e sulla interdisciplinarietà dei percorsi universitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGE DI BILANCIO

“Favoriti i più ricchi” Sul fisco i sindacati valutano lo sciopero

Assalto alla manovra, dal Superbonus al Reddito presentati in Senato oltre 6 mila emendamenti. Draghi media con la maggioranza



▲ Le manifestazioni i sindacati hanno già iniziato a protestare contro la manovra nei territori. Nei prossimi giorni saranno decise altre mobilitazioni

di Valentina Conte

ROMA — «Giudizio negativo». Cgil, Cisl e Uil bocciarono il governo sul taglio delle tasse da 8 miliardi, di cui 7 sull'Irpef e uno sull'Irap. E ora ragionano se trasformare le mobilitazioni territoriali in sciopero generale: «Valuteremo tutto il necessario». La rottura arriva dopo un'ora e mezza di confronto con il ministro dell'Economia, quando Daniele Franco fa capire a Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri che l'accordo raggiunto in cabina di regia con i partiti di maggioranza - Irpef a quattro aliquote, detrazioni riviste, Irap abolita per piccole imprese e partite Iva - al momento non cambia. E dunque non si apre alcuna trattativa.

«Ci è stato presentato l'accordo come un perimetro da cui non muoversi», dice Landini (Cgil). «Ma non ha senso che chi guadagna 100 mila euro ha lo stesso vantaggio di chi ne prende 20 mila: il contrario della progressività». «Siamo insoddisfatti, i redditi bassi non sono priorità per questo gover-

Landini (Cgil)
**“Stessi benefici
per redditi molto alti
e medi, il contrario
della progressività”**

no», si rammarica Sbarra (Cisl). «Il ministro si è presentato senza un pezzo di carta e con un'intesa blindata, ma quelle sono scelte sbagliate», aggiunge Bombardieri (Uil). Non ci saranno altri incontri, confermano i tre leader.

Depositati intanto ieri in Senato oltre 6.290 emendamenti alla legge di Bilancio. In parallelo il premier Draghi ha iniziato dal M5S le consultazioni con i partiti di maggioranza. Oggi il turno di Lega, Forza Italia e Pd. Domani Coraggio Italia, Italia Viva, Leu, Autonomie.

Soddisfatto il ministro Patuanelli (M5S): «Incontro sereno e proficuo. Il reddito di cittadinanza non

sarà più modificato, né nel merito, né nella dotazione economica». M5S chiede nei suoi 988 emendamenti di estendere a tutto il 2022 il Superbonus 110% anche per le villette e senza limiti Isee. Di aumentare la dotazione per tagliare le bollette di gas e luce. Incentivare l'acquisto di auto a zero emissioni. E istituire un cashback fiscale, col rimborso immediato delle spese detraibili.

La Lega (976 emendamenti) punta sulla rottamazione delle cartelle esattoriali del 2018-2019 e sulla flat tax al 20% per i redditi da 65 a 100 mila euro. Chiede di togliere per altri sei mesi la tassa sui tavoli-

ni di bar e ristoranti e di abbattere l'Iva sui beni di prima necessità. Di trovare «altri 3 miliardi per bloccare gli aumenti di luce e gas». E tagliare il reddito di cittadinanza a favore di autistici e pensioni di invalidità. Il Pd (865 emendamenti) conta di modificare l'Ape sociale a favore di precoci e lavoratori edili. Di aumentare i fondi per i centri

anti-violenza e ridurre le bollette. Migliorare il reddito di cittadinanza in chiave territoriale. Ai giovani pensa Italia Viva (468 emendamenti) con l'idea di sgravi contributivi e una no tax area per under 30. Poi un corposo pacchetto a favore delle donne e delle famiglie, con l'Iva al 5% sui prodotti per l'infanzia e il congedo di paternità a 15 giorni.

Forza Italia (1.108 emendamenti) chiede di alzare da 8 a 10 miliardi il fondo taglia-tasse, un rinvio selettivo di cartelle e adempimenti fiscali al 2022, oltre a Superbonus per tutti e senza Isee. Leu (250 emendamenti) vorrebbe eliminare le penalizzazioni del reddito di cittadinanza per le famiglie numerose, potenziare l'organico Covid nelle

scuole, superare il tetto di assunzioni di personale sanitario, potenziare le detrazioni per i redditi bassi. Fratelli d'Italia (785 emendamenti) dall'opposizione chiede il rinvio delle cartelle almeno fino a quando dura lo stato di emergenza oltre alla rottamazione quater. E poi interventi su bollette e tasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quirinale, Draghi pronto a governare fino al 2023 Salvini: "Lavora bene"

Il leader del Carroccio si allinea al resto della maggioranza: nessuno auspica un trasloco del premier. Ma i giochi sono ancora aperti



▲ Il premier Mario Draghi, presidente del Consiglio da febbraio scorso

ROMA — All'elenco mancava solo Matteo Salvini. E ieri il leader leghista si è puntualmente accodato a chi auspica (non solo prevede) che Draghi «rimarrà a lungo» alla guida del governo e comunque sino al 2023. Una posizione che segue quella, analoga, espressa negli ultimi due giorni da Luigi Di Maio, Enrico Letta (seppur in modo più velato), Carlo Calenda e soprattutto Silvio Berlusconi. Considerate le posizioni favorevoli alla permanenza di Mario Draghi a Chigi anche di Renzi e Di Leo, il quadro è pressoché completo: l'intera maggioranza non vede come soluzione preferita il trasloco del premier sul Colle. Non è un dato da poco, anzi è la prima volta che — da quando l'attuale esecutivo ha lasciato i blocchi di partenza — che si verifica tale congiuntura. Questa circostanza da un lato sancisce una nuova spaccatura nel centrodestra: Giorgia Meloni, infatti, si è sempre espressa per l'ascesa di Draghi al Quirinale e per un successivo, immediato, voto anticipato. Nessuna nota ufficiale, ieri, da parte della presidente di Fratelli d'Italia, che pure a livello europeo segna un punto: qua-



▲ Segretario leghista
Matteo Salvini, segretario della Lega

Anche il segretario della Lega diserta il vertice dei sovranisti a Varsavia

si sicuramente neppure Salvini andrà al vertice di Varsavia del 3 e 4 dicembre, in cui — nei progetti del capo del Carroccio ma non solo — avrebbe dovuto decollare il nuovo gruppo unico della Destra continentale con Orbán, Le Pen e i polacchi del Pis di Kaczyński e Morawiecki. L'incertezza sulle mosse di quest'ultima forza politica, che al momento resta legata a Fdi nel gruppo dei Conservatori, ha spinto Salvini ad annullare il viaggio, salvo novità dell'ultima ora. Per il gruppo unico della Destra — avversato da Meloni — una battuta d'arresto.

La partita più importante rimane quella del Quirinale: Draghi resta in silenzio perché ritiene che nulla debba dire di un'ipotesi che lui non ha mai avanzato. Significativa, in questo senso, la frase che il premier ha pronunciato davanti ai bambini di Save the Children a Torre Maura: «Non è importante ciò che vuoi diventare, ma ciò che sei in quel momento». Il primo ministro, questa è la posizione che comunque in questo clima ha un sostanziale politico, è pronto a restare fino al termine della legislatura se è quello che gli

chiederanno le forze politiche. Insondabili i desiderata personali, probabili ragionamenti anche di natura tattica: Draghi sa bene che oggi i leader politici a fatica potrebbero garantirgli l'appoggio compatto dei propri parlamentari, con lo spauracchio delle elezioni anticipate. Di Maio, ad esempio, ha da poco ammesso a un esponente di governo di temere ampie perdite di consensi 5S, al momento di un eventuale voto segreto con Draghi candidato Capo dello Stato.

Ma non è questo il punto: il presidente del Consiglio, vista anche la risalita dei contagi e l'esigenza di spendere i fondi del Pnrr, accetta di proseguire il suo mandato a Chigi ma a una condizione chiara, seppur non esplicitata sinora: che qualsiasi

altra scelta per il Colle non spacchi la sua maggioranza. Non tollerebbe fibrillazioni superiori a quelle subite sinora. Ecco perché, come detto da Romano Prodi ieri, difficilmente si potrà giungere a una candidatura di una parte imposta sull'altra (e Prodi in questa chiave ha escluso il proprio nome e quello di Berlusconi). Ecco perché in molti auspicano un accordo largo (con Letta e Salvini come principali player) che possa promuovere una candidatura ampiamente condivisa. Se non lanciare un appello per un Mattarella-bis. Altrimenti, nell'immediata vigilia delle elezioni quirinalizie, il nome di Draghi tornerà inevitabilmente in gioco.

— e.l.a.

CHIEDIAMO LA RISERVA

Intervista all'ex ministro di Forza Italia

Martino "Sette anni al Colle sono peggio di un funerale Berlusconi? Ha già tante case"

► **Tessera n°2 di Forza Italia**
Antonio Martino ha ricevuto da Berlusconi la tessera n°2 di Forza Italia. È stato ministro degli Esteri e della Difesa



ROMA — «Ma chi glielo fa fare?». Antonio Martino, 79 anni di cui ventiquattro trascorsi fra parlamento e governo (come ministro degli Esteri e della Difesa), oggi si dice un "politico in disarmo". Ma il suo affetto per Silvio Berlusconi è immutato dal giorno in cui il Dottore (così allora lo chiamava) gli consegnò la tessera numero due di Forza Italia. Motivo per cui acconsente a un'intervista in cui non lesina un consiglio all'ex premier: «Presidenza della Repubblica? Fossi in Silvio mi concentrerei su altro».

Ha parlato con Berlusconi?

«Sì ci siamo sentiti l'altro giorno. Gli ho accennato la questione del Quirinale, di cui mi ha riferito un amico. Silvio non mi ha detto che punta alla carica di Capo dello Stato. Ma, onestamente, neppure il contrario».

Appunto. Qual è il suo giudizio?

«Ma sì, Silvio possiede tante belle abitazioni, non riesce neppure a viverle tutte. Immobili non inferiori come valore al Quirinale. Ma cosa ci va a fare? Eppure quel mio amico mi ha detto che ci tiene».

Fuori dall'ironia, perché non è convinto dell'ascesa al Colle dell'ex premier forzista?

«Con la vita che ha fatto Berlusconi, e che ancora può fare, perché dovrebbe appassionarsi per un mestiere che consiste in baciare bambini, tagliare nastri e andare ai funerali?».

Beh, non è che tutti i Presidenti abbiano interpretato il ruolo in quel modo.

«È vero, alcuni hanno fatto palesemente politica. Violando il dettato costituzionale. L'unico Presidente che ho stimato è stato Luigi Einaudi, liberale nella sostanza

«Sì, e ne avrebbe anche ragione. In ogni caso, oggi è molto più apprezzato che in passato: a sinistra hanno capito che hanno sbagliato a fargli la guerra personale, anche attraverso la magistratura. Hanno capito che Berlusconi può essere antipatico o meno ma le sue caratteristiche ne fanno un uomo senza eguali. Ha quello che gli americani chiamano unicità di obiettivo. Quando si pone un traguardo si concentra finché non lo realizza, non è una dote da poco. In politica i problemi non arrivano in

— 66 —

Ho sentito Silvio: non mi ha detto che punta al Quirinale ma neppure il contrario. Fossi in lui mi concentrerei su altro

Pure la sinistra lo ha rivalutato. Lui non ha saputo scegliere le persone giuste. Draghi fa più comodo al governo

— 99 —

e nella forma. Zoppo, piccolo di statura, parlava poco da buon piemontese ma aveva senso dello Stato e coraggio».

Non crede che i Presidenti, negli ultimi anni, abbiano semplicemente esercitato un ruolo di supplenza nei confronti di una politica debole?

«La fragilità della politica è stata una circostanza favorevole, ma ciò non toglie che ci sono state alcune forzature della Carta».

Tornando a Berlusconi: è possibile che viva questa scommessa come una rivale?

fila indiana, bisogna valutarli a uno a uno».

Crede che, in questo frangente, il fondatore di Fi abbia cattivi consigli?

«Le racconto un aneddoto. Un giorno Berlusconi mi disse: professore, se lei vale nove non deve farsi affiancare da un collaboratore che vale dieci, altrimenti le fa le scarpe. Gli risposi che i grandi leader sono stati spesso circondati da collaboratori che hanno fatto la loro fortuna. Volente o nolente, Berlusconi ha avuto la singolare incapacità di scegliere le persone giuste. Pensi ai presidenti delle Camere: Pivetti, Casini, Fini, non ne ha azzeccati uno. E al Senato l'unico formidabile è stato Pera».

Lei vede Draghi al Quirinale?

«Mario Draghi fa più comodo come presidente del Consiglio, il Pd non lo sosterrà, malgrado goda di un ampio credito che secondo me fa a pugni con il fatto di non avere mai affrontato un'elezione».

Vede, per la corsa al Colle, un'altra figura attualmente fuori dalla scena della politica?

«Il nome di Prodi, per fortuna, è tramontato. Una volta chiesi a un padre domenicano se preferisse un comunista cattolico o uno ateo. Replicò senza esitazioni: l'ateo, perché ha un solo dogma».

Nessun pronostico?

«Non sono in grado di fare previsioni e non capisco chi si appassiona alla cosa. Ha ragione mia moglie: il funerale è molto meno doloroso che 7 anni al Colle. Io non mi occupo più di politica e quello che mi rimane della vita cerco di non farmelo rovinare da altro. Ora torno alla mie letture».

Legge ancora i giornali?

«Poco. Sto sulla Luna. Leggo il lunario».

«© RIPRODUZIONE RISERVATA»

IL DOSSIER

Lo studio del Pd sul voto: più giovani, pochi operai L'incubo è l'astensione



A Leader Pd Enrico Letta

I numeri L'elettorato

9,1%

Gli operai
Solo il 9,1 per cento degli operai vota Pd contro il 19,8 di Fratelli d'Italia e il 30,9 della Lega

39,3%

Gli studenti
Quasi il 40 per cento degli studenti dà il suo voto al dem contro il 20,7 di Lega e appena il 9,4 di Fdi.

31,9%

I pensionati
Tra chi non è più in età lavorativa il 31,9% sceglie i dem, segue Fratelli d'Italia con il 18,5%.

In un seminario al Nazareno Letta avverte:
"L'affluenza
potrà determinare
l'esito delle Politiche"

di Giovanna Vitale

ROMA — Un incubo chiamato astensionismo. Ovvero quella disaffezione al voto che, oltre a rappresentare un vulnus per la democrazia, è in grado di decidere la partita elettorale: alle ultime amministrative ha infatti penalizzato in misura maggiore il centrodestra, ma alle Politiche non è detto non possa colpire di più il centrosinistra. Perciò è bene capire le dinamiche e ragioni di fondo, così da non farsi trovare impreparati quando si tornerà alle urne.

È stato dunque questo il focus del seminario a porte chiuse organizzato ieri da Gianni Cuperlo al Nazareno. Servito anche ad aggiornare la fotografia dell'elettorato Pd. Partito rifiutato, secondo Ipsos, dagli operai (solo il 9,1% sceglie i Dem, contro il 19,8 di Fdi e il 30,9 della Lega), dalle casalinghe e dalla fascia d'età 35-49 anni, ma amato dai più anziani e a sorpresa dai giovani che, sebbene ancora pochi, sono tornati a votarlo. Il 18,4% dei 18-34enni ha sbarrato il simbolo Pd, in salita rispetto agli ultimi tempi. «Un segnale di inversione di tendenza molto incoraggiante», ha commentato il segretario Letta. Percentuale che schizza al 29,1 tra gli ultra 64enni, regalando il primato in quella fascia. Che il partito di Letta detiene pure tra diplomati e laureati, mentre chi ha un titolo di studio inferiore preferisce Lega e Fdi. Tra le categorie professionali, invece, «vincono» i due estremi: a privilegiare il Nazareno sono studenti (il 39,3 contro il 20,7 della Lega) e pensionati (il 31,9 contro il 18,5 di Fdi e poi la Lega), ma batte tutti pure tra impiegati e insegnanti.

Un tema comunque secondario rispetto a quello che in questo momento sta più a cuore al leader dem: il drammatico calo dell'affluenza. Analizzato sulla base dei dati delle comunali con l'aiuto di cinque esperti: Luca Comodo di Ipsos, Lorenzo Pregliasco di YouTrend, le docenti universitarie Donatella Campus e Marta Regalia, insieme a Federico Fornaro nella veste di cultore della materia, più che di capogruppo di Leu, avendo scritto nel 2016 un libro preveggenza dal titolo *Fuga dalle urne*. «Il tema della partecipazio-

ne pone una grande questione democratica», ha chiosato alla fine il segretario, «va presa di petto» perché «sarebbe un errore grave pensare solo ai vantaggi che può portare nel breve periodo». Un chiaro riferimento alle amministrative, il cui esito — ne sono tutti consapevoli — non può considerarsi replicabile a livello nazionale. Motivo per cui «è fondamentale provare a recuperare la quota di non voto, un problema che non possiamo ignorare, né ritenere non riguardi la nostra parte politica, perché potrà determinare il risulta-

to delle prossime elezioni», ha spiegato Letta nelle conclusioni.

A destare particolare interesse sono state le simulazioni illustrate da Pregliasco: proiettando le stime di oggi sulle Politiche, YouTrend ha stimato che ora ci sarebbero circa 30 collegi in bilico alla Camera e una ventina al Senato. Numeri che potrebbero però cambiare qualora il calo dell'affluenza fosse asimmetrico rispetto alle comunali: in questo caso i collegi in bilico alla Camera salirebbero a 45 e a una trentina al Se-

nato. Significa che il centrodestra, che pure parte favorito, deve stare molto attento.

Il perché lo ha spiegato Fornaro: il corpo elettorale — secondo l'esperto di Leu — è diviso in tre grandi gruppi. Il 40% sono elettori fedeli al voto, quelli che vanno alle urne comunque, anche se possono cambiare preferenza. Il 20% sono astensionisti cronici, hanno cioè totale sfiducia nella politica e nelle istituzioni. Il restante 40 è invece formato da elettori intermittenti: persone che

decidono se e cosa votare negli ultimi 10 giorni secondo precise priorità. Vanno più volentieri alle politiche, poi alle comunali, infine alle regionali. «Eccola la questione che dobbiamo aggredire», ha scandito Fornaro: «Rispetto alle comunali, dove si è toccato il punto più basso, c'è da aspettarsi che andrà a votare un 15% in più. Il tema è come convincere gli elettori intermittenti, che saranno decisivi, a scegliere il centrosinistra». Risolto questo, par di capire, è fatta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Mai dire Natale Il decalogo Ue che vuole dettare le parole corrette

Bruxelles: "Stop ai riferimenti a religione o genere"
Sparisce anche il "signore e signori". Ed è polemica

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

PARIGI - La battaglia intorno alla lingua inclusiva e non discriminatoria sbarca a Bruxelles con una serie di raccomandazioni diffuse dalla Commissione a uso interno. «Ogni persona nell'Ue ha il diritto di essere trattata in maniera eguale», è la lo-
devole premessa del documento che contiene nuove linee guida per il personale delle istituzioni europee. L'obiettivo, si legge, è limitare i riferimenti di «genere, etnia, razza, religione, disabilità e orientamento sessuale».

Facile a dirsi, difficile a farsi. E infatti l'applicazione suggerita nel documento per una «corretta comunicazione» fornita dalla Commissione, titolo "Union of Equality", a suscitare perplessità e proteste.

Tra i suggerimenti c'è per esempio di evitare nelle comunicazioni interne il riferimento al Natale. I funzionari di Bruxelles non dovrebbero, è il consiglio, «dare per scontato che tutti siano cristiani perché tutti celebrano le feste cristiane, e non tutti i cristiani le celebrano nelle stesse date». L'invito è quindi di mostrarsi «sensibili al fatto che le persone hanno diverse tradizioni religiose e calendari». Segue un esempio di come formulare una frase tipo: «Il periodo natalizio può essere stressante». Meglio, raccomanda la Commissione, scrivere «Il periodo di festività può essere stressante».

È l'ennesima deriva della *cancel culture*? Per neutralità religiosa viene chiesto anche di non usare solo nomi cristiani o tipici di una religione, come «Maria e Giovanni»: sarebbe preferibile «Malika e Julio». Andando avanti sul filone della lingua inclusiva, un tema molto sentito tra le nuove generazioni, si raccomanda di non rivolgersi al pubblico con il classico «*Ladies and gentlemen*», signore e signori, ma prediligere invece qualcosa di neutro come «*Dear colleagues*», cari colleghi. Nelle mail meglio non utilizzare gli appellativi inglesi *Miss* o *Mrs*, a meno che «non sia la preferenza esplicita del destinatario». Nei questionari o altri do-

cumenti in cui è necessario specificare il genere non bisogna offrire solo opzioni maschio/femmina, ma aggiungere "altro" e "preferisco non rivelare".

In questo caso la Commissione si adegua a un'usanza che sta prendendo piede nel mondo anglosassone, dove grazie al neutro la questione della declinazione di genere degli aggettivi non esiste ma sempre più persone indicano nella firma il pronome personale ("he/him",

"she/her") per permettere ai transgender o "non binari" di scegliere liberamente. In generale, la Commissione suggerisce di «non usare nomi o pronomi che siano legati al genere del soggetto», e di mantenere un equilibrio tra generi nell'organizzazione di ogni panel.

La Commissione è stata costretta a difendersi nel coro di critiche che si sono levate contro il decalogo, fra cui un *tweet* di

Matteo Salvini («Viva il Natale, sperando che in Europa nessuno si offenda»); Giorgia Meloni («La nostra storia e identità non si cancellano») e un'interrogazione presentata da Forza

Italia. «Non vietiamo o scoraggiamo l'uso della parola Natale, è ovvio» ha commentato un portavoce dell'Ue a Bruxelles, aggiungendo: «Celebrare il Natale e usare nomi e simboli cristiani sono parte della ricca eredità europea». La Commissione ha ricordato però il suo dovere di neutralità sulle questioni religiose. A proposito delle linee guida il portavoce ha sottolineato che si tratta «di un documento interno preparato ad un livello tecnico con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di una comunicazione inclusiva». Se poi questo decalogo sarà davvero applicato è tutto da vedere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Le linee guida di Bruxelles

● Religione

Si consiglia, in qualsiasi contenuto comunicativo, di «non usare nomi propri tipici di una specifica religione». Invece di «Maria e John» sono una coppia internazionale, è preferibile «Malika e Julio» sono una coppia internazionale.

● Festività

Si chiede di «evitare di dare per scontato che tutti siano cristiani». Esempi: anziché dire «Natale è stressante», si dovrà dire «Le festività sono stressanti».

● Genere

Non rivolgersi al pubblico con le parole *ladies e gentlemen*, signore e signori, ma con un più generico *dear colleagues*, cari colleghi. Quando si chiedono informazioni sul genere, non offrire solo le opzioni maschio/femmina, ma aggiungere «altro» e «preferisco non rivelare». E ancora, non utilizzare *Miss* o *Mrs*, «a meno che non sia la preferenza esplicita del destinatario», ma l'universale *Ms*.

● Transessuali

Quando si parla di transessuali, si chiede di identificarli secondo la loro indicazione.

● Età

Non usare l'espressione *the elderly*, gli anziani, ma *older people*, la popolazione più adulta.

● Disabilità

Il consiglio è quello di parlare di persone con disabilità con riferimento prioritario alla persona. Esempio: anziché dire «*Mario Rossi* è *disabile*», si suggerisce «*Mario Rossi* ha una *disabilità*».

● Stereotipi

Il suggerimento è quello di evitare qualunque tipo di stereotipo su sesso, età ed etnia.



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

Intervista all'amministratore delegato

Quacivi (Sogei) "Entro il 2022 tutti gli uffici pubblici sul cloud"

di Filippo Santelli

ROMA - Dai 4 mila metri quadri del data center di Sogei, stanzoni refrigerati pieni di server, passa buona parte della vita degli italiani. Qui vengono progettate molte delle applicazioni digitali della Pubblica amministrazione, comprese quelle che ci stanno aiutando ad affrontare la pandemia: dal Green pass ai portali per ristori e bonus edilizi. «Il virus ci ha fatto capire come gli strumenti digitali possano creare semplificazione e efficienza», dice Andrea Quacivi, 51 anni, il manager che dal 2017 dirige Sogei. «Ora la sfida è trasformare l'emergenza in vera cultura, a cominciare dal modo in cui gli uffici pubblici progettano i servizi per i cittadini». Sogei - partecipata al 100% dal Tesoro - è in cordata con Cdp, Leonardo e Tim per la gara del cloud nazionale della Pubblica amministrazione: «Si può completare entro il 2022».

La pandemia come acceleratore. È successo anche nella Pa?

«Sogei nel 2020 ha erogato alle amministrazioni servizi per 626 milioni, quasi il 9% in più rispetto all'anno precedente. Prima, durante il lockdown, le abbiamo aiutato a portare la loro organizzazione nel digitale, poi abbiamo progettato gli strumenti necessari alla ripartenza, come il Green Pass. Le tecnologie ci sono tutte, ma la pandemia ha aumentato il grado di consapevolezza: abbiamo scoperto che digitale significa produttività, semplificazione e anche libertà. Ora dobbiamo fare in modo che ai nuovi



La società

• **Sogei.**

È la società controllata al 100% dal ministero dell'Economia che si occupa di servizi informatici per la Pubblica amministrazione, dal fisco alle dogane

• **L'emergenza**

Durante la pandemia Sogei ha gestito le piattaforme per i ristori, per i bonus edilizi e per il Green Pass

strumenti si accompagni una diversa cultura, anche nella Pa. Un diverso modo di lavorare, non più verticale ma basato sulla collaborazione, e di progettare i servizi. O gli strumenti da soli non basteranno».

Nelle pagelle europee sul digitale l'Italia è a fondo classifica. I soldi del Pnrr ci permetteranno di risalire?

«Sì, ci sono 50 miliardi per centrare o anticipare gli obiettivi Ue al 2030. L'Italia ha strumenti, interpreti, risorse, mi aspetto una grande accelerazione. Ma è importante avere capacità di esecuzione».

Sogei è in gara per il cloud unico della Pa. Perché è importante?

«Oggi ci sono 33 mila amministrazioni con 11 mila data center, di cui solo una cinquantina ha caratteristiche di sicurezza. Gli attacchi cyber sono cresciuti del 60% tra il 2017 e il 2020, sempre più evoluti. Il cloud unico sarà un'infrastruttura di massima

«Il manager
Andrea Quacivi, 51 anni, ex manager di Wind, è ad di Sogei dal 2017

“Il virus ci ha fatto capire i vantaggi del digitale. Ora la sfida è creare una nuova cultura”

Grazie ai 50 miliardi che il Pnrr mette sull'hi-tech l'Italia potrà accelerare e colmare il suo ritardo

sicurezza».

Il bando, però, tarda. Quando sarà operativa questa "nuvola"?

«Il ministro Colao ha detto che nei primi giorni del 2022 verrà pubblicata la gara, per essere aggiudicata nel corso dell'anno e arrivare al collaudo entro la fine del 2022. I tempi tecnici ci sono, noi stiamo già lavorando sulla proposta».

Le pubbliche amministrazioni avranno una Formula 1, ma saranno in grado di guidarla? L'età media dei dipendenti è 50 anni...

«Andranno accompagnate nei percorsi formativi e di sviluppo, Sogei lavorerà soprattutto su questo. Il cloud unico è una sfida culturale, perché permetterà di costruire servizi e un'esperienza per i cittadini completamente diversi».

Dopo l'interessamento del fondo Kkr per Tim si torna a parlare di rete unica. Serve all'Italia?

«Serve che tutti i cittadini siano connessi per fruire dei servizi digitali. Chi vive in città è facilitato dalla banda larga, nelle aree più remote anche con il 5G. Abbiamo una pluralità di opportunità ma se per questo serve un mix di operatori non sta a me dirlo».

Nel piano industriale al 2023

prevedete decine di assunzioni: si trovano informatici in Italia?

«Ci sono troppo pochi laureati in discipline tecnico-scientifiche e sono molto ambiti sul mercato. Noi stiamo continuando a lavorare per attrarre talenti, e ci stiamo riuscendo. Negli ultimi due anni abbiamo assunto oltre 500 persone, tra neodiplomati, esperti e laureati. Continueremo così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2021, n. 1908

Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Adozione della proposta di piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica..... 4

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1653

L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, recante “Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale”. Approvazione Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee..... 72952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1663

Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un'abitazione sito in “Borgo Segezia”, agro del comune di Foggia..... 72963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1664

Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Podere n. 19 ex MAF - Alienazione a titolo oneroso di un podere ubicato in località San Leonardo Topporusso del comune di Cerignola a favore della sig.raomissis. 72968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1674

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2458: “Skills to work”. Presa d'atto Addendum Convenzione di sovvenzione. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 72975

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1675

POC nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Concorso Coesione Sud. Assegnazione e assunzione personale a tempo determinato assegnato alla Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. 72985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1677

L. n. 144/99 - Il Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Applicazione avanzo vincolato - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. 72995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1678

D.P.C.M. n. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Modalità di utilizzo delle risorse e approvazione scheda tecnica ai sensi dell' art. 3, comma 1 del Decreto n. 81 del 14/02/2020 del MIT di concerto con il MISE e il MEF. 73001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1683

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 73007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1684

Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 829 del 31_08_2020, R.G. 793/2015, avvenuto per decadenza dei termini- Prelievo dal Fondo di riserva per le partite potenziali. 73011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1685

Variazione al bilancio di previsione - Istituzione nuovo capitolo di Entrata di Bilancio Autonomo collegato a Capitoli di spesa vincolati alle finalità del D.Lgs. 422/1997, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. CRA 66.6 Demanio e Patrimonio. 73019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1686

Alienazione a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017", a favore di e-Distribuzione S.p.A., del cespite di proprietà della Regione Puglia, censito in agro di Lecce (BA), Catasto Fabbricati Fg. 231 p.la 118, Cabina Enel e area di pertinenza. 73027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1687

Porto di Molfetta (BA) – Rinnovo della delega amministrativa di cui alla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2002, n. 2051 al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti per la realizzazione dei lavori di completamento della diga foranea del porto comunale (legge regionale n. 20/2000, articolo 3, comma 4). 73033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1689

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'esercizio delle funzioni inerenti ai servizi per il lavoro - CPI. 73049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1690

Legge regionale n. 3/2010. Art 4. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 - Operazione 4.3.a - Sostegno per Investimenti in infrastrutture irrigue. 73056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1691

Debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011 - derivante da Sentenza del TAR Puglia/Sede di Bari n. 155/2020 - R.G. n.985/20 - autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 ai sensi del D.lgs 118/2011 ss.mm.ii. 73062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1693

Adozione definitiva dello schema di Regolamento Regionale "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva"..... 73068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1694

Legge 28 dicembre 1995, n. 549 e Legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato in favore di AGER ed ulteriori adempimenti. Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 73074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1695

COMUNE DI POLIGNANO A MARE. Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95..... 73082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1696

COMUNE DI NOICATTARO "Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020" Proponente: COMUNE DI NOICATTARO - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95..... 73107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1724

Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale dott. Paolo Pacilli, dipendente della Regione Lazio..... 73129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1725

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS). 73133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1730

Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Midsummer Italia S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 73138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1731

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti - Approvazione delle Strategie Generali di Intervento. 73166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1735

Comando presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi della dirigente regionale dott.ssa Alessandra Pannaria, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001..... 73211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1737

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità del sig. Vincenzo Massari, dipendente del Comune di Bari. 73215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1776

Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali. Presa d'atto e pubblicazione della "Carta Inventario delle Frane del Sub-Appennino Dauno". 73219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1777

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1. - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione..... 73334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1778

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di

declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Alluvione luglio 2021. Territori del Comune di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 73341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1780

Avviso pubblico "Community Library". Seguito Del. G.R. n. 871/2017, n. 1589/2017, n. 2288/2017 e n. 51/2018. Costituzione di un "Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library". 73362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1785

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Procedura negoziale per la selezione interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo indirizzi della DGR n. 962/2019. Programmazione ulteriore dotazione finanziaria. Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 73368